



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

Nuovo paese

luglio 2010

- * perceptions of a dismissal*
- *per Google affari sono affari*
- * nel 2010 è boom*
- * nutella e la Lega Nord*



cani & gatti



CAGNETTA ALLATTA GATTINO

Una cagnetta allatta un cucciolo di gatto abbandonato dalla madre. In prossimità delle vacanze estive, quando il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici diventa più frequente "perché di troppo", dal mondo animale ci arriva un esempio di amore e generosità che supera le barriere della diversità. La cagnetta Virgola, una bastardina di due anni adottata da una famiglia di Cittadella del Capo (Cosenza), durante la passeggiata di rito ha incontrato un micetto spaurito e abbandonato e lo ha trascinato nella sua cuccia per prendersi amorevolmente cura di lui. Ora i due sono inseparabili.

FUNAMBOLO PASSEGGIA SOSPESO SOPRA PIAZZA SIGNORIA

Il funambolo Andrea Loreni attraversa piazza della Signoria, a Firenze, su una fune, a un'altezza di 30 metri il 24 giugno. Una passeggiata in piazza della Signoria a Firenze a 40 metri d'altezza, senza nessun altro ausilio che quello di una lunga asta per mantenere l'equilibrio. Intorno alle 20, in pochi minuti l'acrobata Andrea



Loreni ha percorso camminando su un cavo d'acciaio la distanza che separa Palazzo Uguccioni da Palazzo Vecchio, sede del Comune di Firenze, collocati l'uno di fronte all'altro nella storica piazza. Nessuna protezione per un'eventuale caduta, come previsto dallo spettacolo, era stata sistemata al suolo. Ad ammirarne l'impresa con il fiato sospeso (e molti scattando anche foto), a terra, circa un centinaio di persone, che, allo sbarco di Loreni sulla finestra dell'edificio comunale hanno salutato l'artista con un lungo applauso. Il funambolo non è nuovo a performance di questo genere: nel suo curriculum vi sono passeggiate, sempre 'a cavallo' del suo filo d'acciaio, a Torino: sopra il Po nel 2006, sull'Arco olimpico (2007), sulla Mole Antonelliana (2008) e su piazza Cavour nel 2009. L'iniziativa, intitolata 'Un funambolo sul Rinascimento', è stata organizzata nell'ambito del Festival del Viaggio tenuto nel capoluogo toscano.

Ogni tempo ha il suo fascismo. A questo si arriva in molti modi, non necessariamente col terrore e l'intimidazione poliziesca, ma anche negando o distorcendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola, diffondendo in molti sottili modi la nostalgia per un mondo in cui regnava sovrano l'ordine.

(Primo Levi, 1974)

Tempi precari

Non sono tempi per vecchi, nè per giovani, nè per donne e nemmeno per quelli di mezza età. L'economia moderna, tanto per dire, è il vecchio scopo del profitto, che oggi obbliga gli anziani a restare al lavoro allungando l'età pensionabile, ritarda l'inserimento effettivo dei giovani nel mondo del lavoro e ritarda l'uguaglianza nelle paghe, soprattutto per le donne.

Il segno più marcato di queste distorsioni politiche ed economiche è che sta creando una generazione che non ha nessuna possibilità di costruirsi una vita autonoma offrendo lavori saltuari, salari ridicoli, costi di casa alti, affitti o mutui impossibili.

E' ormai discredita la politica della libertà di cambiare lavoro o flessibilità del lavoro. E' ora di aprire gli occhi sul disastro sociale che produce una distribuzione della fatica (e del relativo reddito) così irrazionale. Non è sopportabile il continuo accumulo del capitale privato che nasconde l'appropriazione della crescente ricchezza produttiva da parte di pochi e l'esclusione dal lavoro produttivo di tanti.

L'essere umano non può vivere così precariamente e deve avere il tempo e le risorse per poter vivere civilmente e in grado di rispettare il prossimo e l'indispensabile ambiente naturale.

Uncertain times

These are not times for the elderly, or for youths, or for women or even for the middle aged. The modern economy, a figure of speech, is the old profit motive that obliges the elderly to work beyond the pension age, delays the young's entry in the workforce and postpones equal pay, especially for women.

The most marked sign of these political and economic distortions is the creation of a generation that has no hope of becoming independent due to occasional work, ridiculous salaries, costly housing rents or mortgages.

The notion of flexible hours of workplaces has been discredited. It is time to wise up to the social disaster that is irrationally distributing labour and pay.

The continuing accumulation of private capital, that hides the appropriation of growing production of wealth by the few at the exclusion of many, is no longer sustainable

Humans can't live in this uncertainty. They need the time and resources to live decently and to be able to respect others and the indispensable natural environment.

Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia		Australia		Internazionale	
Salari a rilento	p5	E' prima donna premier	p3	Nel 2010 è boom	p7
Calano le donne occupate	p9	Perception of a dismissal	p18	Spiava per Israele?	p9
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

sul serio

IL PD: PER EVITARE IL PEGGIO, BISOGNA AFFIAN-
CARSI ALL'UDC, PARLARE
CON LA LEGA E VOTARE
CON I FINIANI...



CAVOLO!
QUESTO PEGGIO
DA EVITARE DEVE
ESSERE PROPRIO
TERRIBILE!



RIPETETELO OVUNQUE:
LA SENTENZA DIMOSTRA
CHE DELL'UTRI MAI EBBE
RAPPORTI POLI-
TICI CON LA
MAFIA!



CERTO. SOLO
PROFESSIONALI.



ORMAI IL DDL
PER NON ESSERE
INTERCETTATI
SEMBRA
INUTILE

CON LA
MANOVRA NON
RIVUSCIAMO PIU'
A PAGARE LA
BOLLETTA DEL
TELEFONO !



LA DERIVA DELL'ITALIA



E' ufficiale...Abbiamo raggiunto l'America Latina

Vacanze: francesi e italiani in testa, giapponesi ultimi

Gli italiani dopo i francesi sono i lavoratori che, almeno secondo una rilevazione diffusa in Australia, hanno diritto a piu' ferie in un anno: in media 32,5 giorni, meno dei 34,5 dei francesi ma piu' dei 32 degli spagnoli e dei 29 dei danesi. Ma i francesi sono anche i primi, per il quarto anno consecutivo, nella proporzione di ferie godute: quasi il 100%, mentre gli italiani ne consumano l'82% (26,5 giorni) e gli spagnoli l'89% (28,5). Ma i piu' 'deprivati di vacanze' nel mondo sviluppato sono i laboriosissimi giapponesi, che hanno diritto a 16,5 giorni l'anno ma ne utilizzano solo nove.

Sono i risultati di un sondaggio di 9.000 adulti di 13 paesi, dedicato alla cosiddetta 'vacation deprivation' e condotto in aprile da Harris Interactive per l'agenzia online di viaggi Expedia. Gli Stati Uniti sono il paese piu' povero di ferie dopo il Giappone, in media 17 giorni prescritti di cui 14 usufruiti. Gli australiani si godono 16,5 giorni dei 20 permessi, e i neozelandesi 17 su 19,5. Piuttosto 'deprivati' anche i canadesi, che avrebbero diritto a 20 giorni ma ne utilizzano 18.

Secondo i sondaggisti di Expedia, la tendenza a privarsi delle vacanze e' sempre piu' diffusa fra i giovani, che temono di compromettere la propria carriera, rinunciando a mantenere un sano equilibrio fra lavoro e vita privata. "La ricerca scientifica e medica mette in luce i benefici di salute mentale e fisica delle vacanze. Sono una componente importante dellavita lavorativa e tutti debbono godersi del tempo fuori del lavoro per non bruciarsi", scrivono. "Con l'internet non e' mai stato cosi' facile prenotare una vacanza, con sempre piu' scelte e piu' convenienza per chi e' povero di tempo", aggiungono.

E' prima donna premier, promette impegno in lotta a emissioni

di Claudio Marcello

Prima donna alla guida di un governo centrale australiano, Julia Gillard - dal 24 giugno 27mo capo del governo federale dopo aver vinto il ballottaggio voluto dallo stesso ex premier laburista Kevin Rudd - era una star nel governo laburista.

Oltre a svolgere il ruolo di vice premier, l'ex attivista studentesca ed ex avvocato di grido aveva anche la responsabilita' dei rapporti con l'industria e dell'istruzione, con il compito di attuare le promesse elettorali di ripristinare una regolamentazione del mercato del lavoro e di potenziare il sistema scolastico.

Nata 48 anni fa in Galle, e' la seconda figlia di una famiglia emigrata a Adelaide quando lei aveva quattro anni, in cerca di un clima piu' caldo per i suoi disturbi polmonari. Attivissima nella politica studentesca, all'universita' ha tenuto le redini del sindacato nazionale degli studenti. Dopo un periodo come partner in uno studio legale specializzato in diritto del lavoro, nel 1998 e' entrata in parlamento.

Detta 'Julia la rossa' per il passato di attivista e di femminista oltre che per la capigliatura fiammante, molto popolare con l'elettorato e rispettata nel partito per la prontezza di riflessi e il linguaggio franco, si e' rivelata uno dei ministri piu' efficaci del governo Rudd, anche se coinvolta negli stessi errori che hanno scontentato l'elettorato. Negli ultimi mesi, man mano che Rudd sprofondava nei sondaggi, questa donna dall'aria ottimista e sicura di se', orgogliosa del suo essere nubile e del suo rifiuto di avere figli, continuava a guadagnare favore. Fino all'ultimo aveva mantenuto la sua lealta' al premier, escludendo di essere disposta a sfidarlo per risollevare le sorti del partito, ma gli eventi sono precipitati: i piu' potenti tra i leader delle diverse correnti le hanno assicurato ampio sostegno e si e' trovata senza altra scelta.

In parlamento ed ha subito promesso di mettere fine alle divisioni fra governo e industria mineraria sull'annunciata tassa del 40% sui superprofitti, di riportare l'attenzione sulla questione del mercato delle emissioni per combattere il cambiamento climatico - che il governo Rudd aveva rinviato scontentando molti elettori - e di indire nuove elezioni "nei prossimi mesi" per dare agli australiani l'opportunità di emettere il loro verdetto sulla sua nomina.

Primo ecocimitero a zero emissioni

Un cimitero cattolico è il primo a Sydney a offrire una sepoltura realmente amica dell'ambiente, in bare biodegradabili, senza uso di sostanze chimiche e a zero emissioni di gas serra. Il St. Francis Field, dedicato al poverello di Assisi, presso il cimitero di Kemps Creek nella periferia ovest di Sydney, è stato inaugurato il mese scorso dal ministro della pianificazione del Nuovo Galles del Sud, Tony Kelly, che lo ha descritto come "una scelta economica ed ecologica per le famiglie che visitano i cari defunti". Il terreno di sepoltura, capienza 300 persone, è in netto contrasto con un cimitero tradizionale. Mantiene l'aspetto naturale, senza lapidi e pietre tombali: per registrare e ritrovare l'esatta posizione del defunto si ricorre all'ultima tecnologia Gps. Il corpo è preparato senza conservanti o disinfettanti, facilitando il riciclaggio naturale. L'uso di un sito è limitato a 30 anni, con opzione di rinnovarlo.

Tlc: stop a bollette shock per smart-phone

Stop alle bollette-shock per chi utilizza gli smart-phone all'estero: dal luglio saranno informati quando superano i 50 euro. Gli operatori di telefonia mobile saranno obbligati ad avvertire i clienti non appena raggiungeranno la soglia di 50 euro di traffico dati, e dovranno tagliare il collegamento alla banda larga mobile in caso di tetto superato, a meno che il cliente non chieda esplicitamente di continuare a spendere.

CRISI TOCCA ANCHE HARRY'S BAR
Una foto presa dal sito ufficiale www.harrysbarvenezia.com. Anche l'Harry's Bar di Venezia fa i conti con la crisi e si trova costretto a tagliare del 10-15% il prezzo del menù per non licenziare. "I clienti l'hanno presa bene. Se prima venivano una volta, adesso hanno triplicato la loro presenza" commenta Arrigo Cipriani 'patron' da oltre 40 anni di uno dei luoghi più rinomati al mondo.



La libertà colpita dal virus del profitto

A piccoli passi, ma con convinzione Google sta operando un vero e proprio cambiamento di strategia imprenditoriale. Sotto attacco da parte di Rupert Murdoch sul suo servizio Google News ha messo a punto dei progetti che accolgono il principio del magnate australiano dei media, che voleva che anche su Internet l'informazione fosse a pagamento, così come a pagamento deve essere ogni contenuto che si muove nella Rete.

E così ha imboccato la strada che porterà a una qualche forma di pagamento dell'informazione. È infatti della scorsa settimana la decisione di consentire ai media di carta di poter vendere direttamente la pubblicità nel suo servizio Google News. Anche per YouTube, la società di Mountain View ha lavorato ad un accordo per la difesa del copyright, dopo che per anni i due fondatori andavano ripetendo in giro che la condivisione della conoscenza non doveva passare sotto le forche caudine della proprietà intellettuale. E la decisione di cercare di rimanere in Cina conferma la volontà di Google di accettare ogni compromesso pur di rimanere dentro al più grande mercato del mondo.

Dopo anni di adesione alla vision libertaria della rete, Google ha dunque cambiato idea, preferendo il più rassicurante Give me the money. Il protagonista di questa mutazione è stato Eric Schmidt. Il suo nome è noto solo agli analisti della Rete, perché è lui che traduce in termini imprenditoriali le idee, le suggestioni dei fondatori di Google. E quando, anni fa, è stato chiamato da Sergey Brin e Larry Page a Mountain View aveva le idee molto chiare. Doveva armonizzare lo slogan genericamente libertario di Google con il profitto. I due fondatori erano infatti convinti che il motore di ricerca da loro lanciato nel cyberspazio dovesse essere gratis e che il comportamento dell'impresa dovesse rispettare le libertà civili, la privacy, favorire il mondo open source e mai e poi mai collaborare con governi che violavano i diritti umani.

«Dont't Be Devil», non essere come il diavolo, era infatti il motto che accompagnava il marchio Google a cui Eric Schmidt ha affiancato il vecchio adagio degli uomini d'affari: «business is business». E così, tra lo stupore di molti, Google alcuni anni fa decise di collaborare con le autorità cinesi nel colpire alcuni dissidenti che usano la Rete per informare ciò che accadeva sotto il cielo del rinnovato impero celeste.

Scoppiò il finimondo, ma già allora Google disse che la società mai sarebbe entrata in rotta di collisione con un governo «amico». Anni dopo, Google si è ricordata del motto e ha annunciato che era arrivato il momento di dire basta alle pressioni di Pechino per censurare la Rete. Qualche maligno ha ricordato il fatto che il governo cinese stava sponsorizzando un'impresa locale, Baidu, contro Google. Il ritorno alle origini libertarie dell'impresa di Mountain View altro non è che un tentativo di rimanere in Cina, perché gli «affari sono affari» a cui sacrificare qualsiasi principio.

Lotta agli evasori? Non succede

L'«L'evasione fiscale sale a 120 miliardi», titolava il 24 maggio in prima pagina Il Sole-24 ore. Che aggiungeva: si tratta di un calcolo prudenziale. Una cifra enorme.

Il governo italiano promette: non metteremo le mani nelle tasche degli italiani. Sarebbe bello, però, che il governo mettesse le mani nelle tasche degli evasori e facesse scivolare un po' di soldi nelle tasche vuote di chi non evade. A cominciare dai lavoratori dipendenti agli ultimi posti in Europa per salari netti. Il fisco in Italia è «matrigno»: alle aliquote molto alte non corrisponde un adeguato livello dei servizi forniti. Per chi può, pagare le tasse è un optional. Ma il corrispettivo del fisco è un buon livello di welfare e quindi il cane si morde la coda. Il dramma è che l'evasore viene giudicato un «dritto», anche se costringe altri a pagare per lui. Per combattere l'evasione ogni mezzo è buono: se desideriamo un paese «normale» occorre accettare anche i fastidi di violazione della privacy che la lotta agli evasori impone. E senza più condoni, eticamente inaccettabili e che, oltretutto, inducono gli evasori a seguitare a evadere nella convinzione che, in futuro, ci sarà sempre un condono.

Lottare contro gli evasori fiscali non è cosa semplice, ma la correzione dei conti pubblici può essere ottenuta modificando la distribuzione del reddito, penalizzando la speculazione e con la lotta all'evasione.

Salari a rilento e si lavora più che in Giappone

Crescita dei salari a rilento in Italia, e perfino in lieve calo negli ultimi anni mentre le retribuzioni si attestano già a livelli inferiori alle medie dell'Ocse.

I dati sono contenuti in diverse tabelle pubblicate dall'ente parigino nel suo ultimo rapporto annuale sull'occupazione, relativamente all'anno 2008: in Italia in termini assoluti il livello medio del salario a orario pieno viene indicato a 39.789 dollari l'anno, e a 30.794 dollari se ricalcolato a parità di potere di acquisto con gli altri paesi. Nella media Ocse in valori assoluti il salario annuale a tempo pieno è invece di 47.015 dollari, e 41.435 dollari a parità di potere di acquisto. In Germania rispettivamente 47.054 e 36.835 dollari, in Francia 49.631 e 36.347 dollari.

Inoltre, secondo i calcoli dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nel biennio 2007-2008 mediamente in Italia i salari sono calati dello 0,1 per cento tenuto conto dell'inflazione, e dopo una lunga fase di crescita debole: nel 2000-2005 sono saliti dello 0,3 per cento, nel 1995-2000 dello 0,8 per cento, e nel 1990-1995 i salari medi a tempo pieno erano diminuiti dello 0,7 per cento. Invece nella media dei 30 paesi che fanno parte dell'Organizzazione, sempre tenendo conto dell'inflazione sul 2007-2008 i salari sono cresciuti dello 0,1 per cento, nel 2000-2005 dello 0,7 per cento, nel 1995-2000 dell'1,9 per cento e nel 1990-1995 dell'1,2 per cento.

Peraltro non è che in Italia si lavori poco secondo un'altra tabella Ocse. Anzi, più che in Giappone: nel 2009 in media le ore lavorate per occupato nella penisola sono state 1.773, contro 1.714 del Giappone - un paese notoriamente popolato da lavoratori zelanti - e anche più alte che le 1.768 ore degli Stati Uniti. Va tuttavia rilevato che in quest'altra tabella il record assoluto sulle ore lavorate spetta curiosamente alla Grecia, un paese non certo rinomato per ritmi di lavoro serrati: eppure secondo l'Ocse vanta 2.119 ore l'anno per persona occupata, il valore più elevato forse perché manca il dato della Corea del Sud, dove nel 2008 si erano registrate 2.256 ore lavorate. Va precisato che la stessa Ocse avverte che questi dati sono poco adatti a paragoni diretti sui singoli anni, in quanto provenienti da fonti differenziate, in ogni caso rappresentano il numero totale di ore lavorate in un paese diviso per la media del numero totale di lavoratori.

Senza crescita saltano tutti gli equilibri sociali

È un'Italia vecchia al nord e vecchissima al sud, quella del 2030. Fra 20 anni ci saranno 1 milione di giovani in meno e oltre 4 milioni di over 65 in più. È ciò che risulta dall'indagine Censis, l'istituto di ricerca socioeconomica. L'indagine stima che sarà necessario creare 480mila nuovi posti l'anno e ridurre il debito pubblico di 12 miliardi di euro l'anno (da recuperare con la lotta all'evasione fiscale) per portarlo sotto il 100% del Pil. «In un paese che invecchia bisogna creare più posti di lavoro», dice Giuseppe Roma, direttore del Censis. Il capitale umano è quello principale, «e invece sarà quello più povero». I tagli del governo non sembrano poter rispondere a questa necessità di crescita. «La manovra è congiunturale e risponde alla crisi causata dalle speculazioni in finanza - dice Roma - ma serve un intervento a più ampio raggio, che utilizzi le risorse in maniera più intelligente e senza sprechi. Altrimenti sarà la desertificazione sociale».

Europa a rischio di nuova recessione

L'economia globale «conferma la ripresa, malgrado l'aumento di volatilità sul mercato del debito sovrano, anche se la crescita ha un passo diverso tra i diversi Paesi e regioni». Lo scrive FitchRatings nel suo ultimo «Global Economic Outlook» datato 30 giugno. La stima di crescita globale per quest'anno è stata innalzata al 3,1% dal 2,8% del rapporto di aprile. Andrea Cecchi Dè Rossi, amministratore delegato di Fitch Italia intervenuto a Focus Economia su Radio24, ha dichiarato: «vediamo un maggior rischio» di una nuova recessione» in Europa, ma ci sono anche fattori più positivi del previsto. «Non ci sono certezze, bisogna vedere quali fattori alla fine prevarranno».

«Non si fa la guerra a metà»

Dure critiche sono state espresse da un generale dell'esercito francese nei confronti della strategia Usa in Afghanistan, e in particolare del presidente Obama. «Di fatto, la situazione non è mai stata peggiore di così», dice il generale Vincent Desportes, direttore del Collegio francese di difesa (Cid), l'organismo che forma l'élite degli ufficiali superiori, in un'intervista a Le Monde, ricordando che il mese di giugno è stato segnato dal maggior numero di morti tra gli uomini della coalizione dal 2001. Per lui «la dottrina della contro-insurrezione tradizionale» voluta dal generale McChrystal (rimosso la settimana scorsa da Obama) nell'ultimo anno - «utilizzo ristretto dell'apertura del fuoco, dei mezzi aerei e dell'artiglieria per ridurre i danni collaterali» - «non sembra funzionare». Bisognerà rivederla «e probabilmente ritardare la data del ritiro» (il cui inizio Obama ha annunciato nel luglio '11). Secondo lui Obama «non è sicuro delle sue scelte» e la decisione di mandare, nel dicembre scorso, altri 30 mila soldati è sbagliata: «tutti sanno che dovevano essere o zero o 100 mila soldati» perché «non si fa la guerra a metà». Difficile uscire dalla palude perché l'Afghanistan «è una guerra americana» sulla cui strategia «gli alleati non hanno voce in capitolo»: «quando si ha l'1% di azioni, non si ha diritto di parola». ».

Referendum sul sistema elettorale

Il portavoce del Primo ministro britannico ha affermato che David Cameron sosterrà una campagna mediatica contro il cambiamento del sistema elettorale, nel referendum che si dovrebbe tenere il 5 maggio 2011. La riforma del sistema elettorale è stata parte del compromesso tra i conservatori di Cameron e i liberal democratici di Clegg (che della riforma del sistema elettorale del voto hanno fatto un cavallo di battaglia) durante la formazione del governo di coalizione nato dalle elezioni dello scorso maggio. Alle accuse di provocare tensione nella coalizione, il portavoce di Cameron ha risposto: «Durante la campagna elettorale, gli saranno chieste le sue opinioni a riguardo e le renderà note. Non è a favore dell'alternative vote». L'attuale sistema maggioritario uninominale a turno unico favorisce i partiti più grandi e, a detta di Cameron, permette la formazione di governi più stabili. I liberal democratici, invece, sono a favore dell'alternative vote, un sistema più proporzionale che darebbe più spazio ai partiti più piccoli. La data precisa del referendum verrà confermata da Nick Clegg martedì prossimo. Il fatto che la data coincida con le elezioni del parlamento scozzese, dell'assemblea del Galles e dei consigli inglesi garantirebbe una maggior affluenza degli elettori alle urne.

Guerriglia fra bande di narcos, 21 morti

Ventuno persone sono morte e nove sono state arrestate a seguito di uno scontro fra bande di narcos messicani nello stato di Sonora, vicino alla città di Nogales, a 20 km di distanza dal confine con l'Arizona. Le vittime sarebbero tutte componenti delle due bande coinvolte nello scontro, Sinaloa e Beltran Layva, in guerra per il controllo del traffico di droga verso gli Stati Uniti. Nonostante, lo scorso mese, il presidente messicano Felipe Calderon abbia chiesto l'aiuto del congresso Usa per controllare la violenza, dall'inizio del 2010 le vittime legate al narcotraffico sono già 5.000.

Disoccupati al top da dopoguerra

Il tasso disoccupazione nell'area Ocse e' salito all'8,7% nel 1/o trimestre del 2010, il livello massimo dal dopoguerra. Lo afferma l'Employment outlook 2010 dell'Ocse, che sottolinea come nel 2007 era stato raggiunto il livello minimo in 27 anni, al 5,8% e che il calo del tasso di occupati e' stato di intensita' differente nei Paesi membri, in un modo che 'le differenze nella diminuzione del Pil lasciano in parte inspiegato'. Per il 2011 si prevede un tasso superiore all'8%. Il tasso di disoccupazione - calcola l'organizzazione - e' cresciuto in media del 2,9% da dicembre 2007 a marzo 2010, ma l'impatto e' stato disomogeneo. A un estremo ci sono gli aumenti di Irlanda (+8%) e Spagna (+10%), all'altro gli incrementi inferiori al punto percentuale di Germania, Austria, Belgio, Norvegia e Polonia. La perdita di posti di lavoro e' stata 'sproporzionatamente ampia per alcuni tipi di impiego e settori', come 'l'edilizia, i lavoratori a termine e quelli con competenze basse, i giovani'. Inoltre, cosa 'inusuale', 'l'occupazione e' diminuita piu' tra gli uomini che tra le donne, probabilmente a causa della natura settoriale della recessione'. Si e' dimostrata poi 'molto ampia' la differenza nel rischio di perdere il lavoro tra assunti a tempo determinato e indeterminato, mentre 'l'occupazione per gli autonomi e' calata circa quanto quella dei dipendenti'. La disoccupazione nell'area Ocse, inoltre, 'dovrebbe aver raggiunto il picco', ma 'la ripresa non sembra essere abbastanza vigorosa per riassorbire rapidamente gli attuali alti livelli'. Per il segretario generale dell'Ocse Gurria 'creare nuovi posti di lavoro dev'essere una prioritá' per i governi'.

Nel 2010 è boom: gli utili salgono del 210%

Le multinazionali mondiali (374 gruppi dei quali 17 italiani) hanno messo a segno un forte rimbalzo nei primi tre mesi del 2010, ma le big italiane non hanno agganciato la ripresa con la stessa intensità delle rivali estere.

È quanto emerge dallo studio annuale di Mediobanca-R&S. Il fatturato delle multinazionali in media è cresciuto del 22% e l'utile netto del 210%. Brilla il settore energetico (+46% il fatturato e +85% l'utile), ma buoni progressi emergono anche per auto, pneumatici e cavi, chimica-farmacia e utilities (+22%). L'unico settore ancora in difficoltà i materiali da costruzione, mentre le Tlc mostrano un modesto recupero. Rispetto alle medie di settore, le multinazionali italiane nel trimestre non hanno tuttavia registrato una ripresa delle vendite particolarmente brillante. Fiat (+15%) e Finmeccanica (+3%) si confrontano con il +32% del settore dei mezzi di trasporto, Prysmian (+5%) e Pirelli (+16%) contro il +24% settoriale, Parmalat (+6%) contro il +11% dell'alimentare, Eni (+5%) contro il +46% del comparto energetico, Italcementi (-11) e Buzzi (-22%) accusano flessioni più gravi della media del settore (-6%). Anche a livello di struttura finanziaria, mentre nella media mondiale si segnala un irrobustimento dei mezzi propri rispetto al debito, le italiane risultano meno capitalizzate ed evidenziano quindi una relativa fragilità rispetto ai benchmark settoriali. Uniche eccezioni Italcementi (137%) e Buzzi (157%) che hanno una struttura finanziaria più solida della media settoriale (119%).

Toyota è la principale multinazionale industriale con un capitale investito di 174,6 miliardi di euro, seguita Royal Dutch Shell (120 miliardi) e PetroChina (116) e da un'altra big dell'auto, la Volkswagen (115 miliardi), mentre la prima tra le italiane è Eni, tredicesima (74,9 miliardi), in calo di una posizione. Considerando la capitalizzazione di Borsa, il primato è di ExxonMobil dall'alto di 379,6 miliardi (ma è solo decima per asset con 86,8 miliardi), davanti a PetroChina, con 245,1 miliardi. Sotto questo profilo Toyota è 15esima ed Eni, con 71,3 miliardi, scivola al 25esimo posto dal 18esimo del 2008. Tra le multinazionali del settore utilities, con un capitale investito di 111 miliardi di euro, al primo posto è l'Enel. Per capitalizzazione di borsa, però, al primo posto è Edf; settima Enel.

Un carcere a cielo aperto

A 17 anni dall'indipendenza dall'Etiopia, conquistata nel '93 dopo un conflitto durato 32 anni, l'Eritrea (117 mila km quadrati) è uno dei paesi più poveri del mondo e dei più chiusi. Il reddito pro-capite dei 5 milioni di eritrei, secondo la Banca mondiale, nel 2008 era di 300 dollari l'anno, meno di un dollaro al giorno. Con un'economia praticamente paralizzata e un'enorme quantità di gente impiegata nel servizio militare obbligatorio e a tempo indefinito, il paese sopravvive grazie agli aiuti internazionali, che provvedono ai bisogni di cibo dei due terzi della popolazione, e alle rimesse della diaspora. Il presidente praticamente a vita è l'ex-leader del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea Isaias Afewerki, che ha abolito le elezioni, soppresso ogni voce critica, chiuso ogni giornale non allineato e non si fa scrupolo di intervenire nelle vicende del Corno: guerra con lo Yemen poi con l'Etiopia ('98) a cui ha precluso l'accesso al mar Rosso dai porti di Massawa e Assab, continue interferenze in Somalia e Sudan.

MISS ITALIA NEL MONDO: una storia struggente

Kimberly Castillo Mota, Miss Repubblica Dominicana, ha vinto la 20/a edizione di Miss Italia nel Mondo. Nata a Higüey, nella Repubblica Dominicana, 22 anni il prossimo 26 agosto, Kimberly è alta 1.80, ha i capelli castani e gli occhi marroni. La giovane studia architettura e contemporaneamente è una modella: ha due fratelli e tre sorelle e una storia struggente alle spalle. Abbandonata dalla mamma quando era piccola e cresciuta con la nonna e il papà Antonio al quale deve le origini italiane, calabresi, della provincia di Cosenza.



Staminali placenta per curare polmoni

Cellule staminali della placenta umana sono capaci di riparare polmoni lesionati e anche di far crescere nuove cellule polmonari. Secondo una ricerca australiana, cellule di questo tipo possono ridurre infiammazioni e cicatrici nei polmoni e aprire la strada a terapie per malattie come enfisema, asbestosi, fibrosi e gravi forme di asma. Il gruppo del Lung Institute of Western Australia e del Monash Institute of Medical Research, il cui studio è pubblicato sull'American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine, ha sperimentato con successo il trattamento su topi e si prepara a condurre sperimentazioni su tessuto umano. Il coordinatore del progetto, Yuben Moodley, scrive che le cellule staminali della placenta, il cui utilizzo non pone problemi etici, possono imitare altre cellule del corpo. Questo potrà essere utile nei pazienti di enfisema, o di malattie del lavoro come asbestosi, e probabilmente in pazienti di asma severa, quando vi è una forte componente infiammatoria con cicatrizzazione”.

Feti femminili più resistenti

I feti femminili, più piccoli e più resistenti, affrontano meglio lo stress prolungato causato all'organismo della madre da fumo, alcool o infezioni. Lo indica uno studio australiano dell'Università di Adelaide, il primo a stabilire le differenze su come le bambine e i bambini combattono nell'utero lo stress materno. La ricerca guidata dalla prof. Vicki Clifton della Scuola di pediatria e salute riproduttiva dell'ateneo, conclude che mentre i feti maschili all'inizio affrontano meglio i fattori di stress di breve durata, come asma o un'infezione singola, quelli femminili mantengono un andamento di crescita più stabile quando lo stress si prolunga. I feti maschili quindi hanno bisogno di più protezione, poiché rischiano un arresto di crescita o una nascita prematura, nei casi più gravi la morte. I risultati raccolti aiuteranno a sviluppare terapie specifiche di genere, e anche previsioni più accurate sulla crescita e lo sviluppo dei nati a rischio, ha aggiunto.

Nascituro rischia sclerosi se mamma non sta al sole

Le donne che non si espongono abbastanza al sole durante i primi tre mesi di gravidanza, privandosi così della maggiore fonte di vitamina D, aggravano il rischio che il nascituro contragga sclerosi multipla (SM) più avanti negli anni. Lo conferma uno studio australiano che ha passato al vaglio i dati di 1524 pazienti della malattia che può causare disabilità permanente, nati fra il 1920 e il 1950, individuando una concentrazione di nati nei mesi di novembre e dicembre, in piena estate australe.



IL PRIMO LEVI CONSEGNATO A SIMONE VEIL

Simone Veil durante la cerimonia di consegna del premio internazionale Primo Levi 2010 per riconoscerne l'impegno politico ed intellettuale a favore di pace e giustizia in un mondo libero da pregiudizi e intolleranza il 7 giugno nel Palazzo Ducale di Genova. Simone Veil, ebrea deportata sopravvissuta ad Auschwitz, già presidente del Parlamento Europeo, ministra francese, presidente della fondazione per la Memoria della Shoa' e membro dell'Academie Francaise, è stata premiata dal presidente del centro culturale 'Primo Levi' Piero Dello Strologo.

Nozze gay/ Presidente Portogallo firmerà legge per consentirle

Il presidente conservatore del Portogallo, Anibal Cavaco Silva, ha annunciato che firmerà la legge che consentirà il matrimonio omosessuale. La legge, voluta dal governo socialista, era passata in Parlamento a gennaio. Lo scorso mese, la legge ha ottenuto il via libera dalla Corte Costituzionale. Il presidente dispone, in Portogallo, del diritto di veto; veto tuttavia superabile da un successivo voto parlamentare sul medesimo testo. Il Portogallo sarà così il sesto Paese europeo ad ammettere il matrimonio tra persone dello stesso sesso, dopo Belgio, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Norvegia. Già dal 2001 sono riconosciute le unioni di fatto. La legalizzazione del matrimonio omosessuale era inserita nel programma elettorale del partito socialista, vincitore delle politiche del settembre scorso.

Sarah Palin, spinelli ok

Sarah Palin madrina delle canne: la ex governatrice dell'Alaska ha mostrato un lato inedito della sua bizzarra personalità. Ha proclamato che un po' di fumo, nella privacy di casa, non è poi un dramma. "Se parliamo di marijuana, ha precisato in un'intervista, non sono favorevole alla legalizzazione". Poi però ha spiegato che, a suo avviso, se qualcuno si fa uno spinello in casa, "forse ci sono cose più importanti di cui si dovrebbero occupare i nostri poliziotti".

Calano le donne occupate, solo Malta peggio dell'Italia

Prima di Malta, e penultima in Europa. In Italia «il tasso di occupazione delle donne tra i 15 e i 64 anni è sceso nel 2009 al 46,4%», il più basso in Europa a parte Malta, appunto. Solo il Mezzogiorno, «che già presentava bassi tassi di occupazione femminile, ha assorbito quasi metà del calo complessivo delle occupate (-105 mila donne)». Nel Rapporto 2009 dell'Istat si legge inoltre che «Le persistenti differenze che si riscontrano tra l'Italia e l'Ue possono essere spiegate anche dai differenti livelli del tasso di occupazione delle donne con basso titolo di studio: nel 2009 in Italia soltanto il 28,7% delle donne con la licenza media ha un'occupazione, contro il 37,7% dell'Ue». Nel nostro paese solo le laureate riescono a raggiungere i livelli europei, escludendo però le neolaureate, «che presentano difficoltà d'ingresso nel mercato del lavoro». Le donne in coppia e con figli le difficoltà si accentuano: «Considerando le 25-54enni e assumendo come base le donne senza figli - spiega l'Istat -, la distanza nei tassi di occupazione è di quattro punti percentuali per quelle con un figlio, di 10 per quelle con due figli e di 22 punti per quelle di tre o più. «Il peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro imprime una battuta d'arresto alla crescita femminile nelle professioni più qualificate e spinge verso una ripresa del fenomeno della segregazione professionale di genere, con un rafforzamento della presenza delle donne nelle professioni già relativamente più femminilizzate».

Famiglie in difficoltà, aumentano quelle indebitate

La crisi economica ha colpito pesantemente le famiglie italiane. Far fronte a un'emergenza economica diventa sempre più difficile e quelle che hanno contratto un debito sono aumentate. «Tra il 2008 e il 2009 crescono le famiglie indifese nel far fronte a spese impreviste (dal 32 al 33,4% in media)». Aumentano anche le famiglie «in arretrato col pagamento di debiti diversi dal mutuo (dal 10,5 al 13,6% di quelle che hanno debiti) e quelle che si sono indebitate (dal 14,8 al 16,4%)». Purtroppo le famiglie e le imprese non finanziarie sono in una posizione «di netto vantaggio rispetto agli altri paesi europei» per quanto riguarda l'esposizione debitoria che è di oltre 30 punti percentuali inferiore alla media Uem in rapporto al Pil. Migliore risulta anche la situazione finanziaria delle famiglie italiane rispetto alla Uem, con una ricchezza netta pari a circa il doppio del Pil, meglio del Regno Unito e dei Paesi Bassi.

In calo tasso fertilità' in Italia e Ue

Negli ultimi 25 anni in Italia e in Ue il tasso di fertilità' è calato di circa tre volte, passando da 2,7 a 1,2 figli per donna. E' invece aumentata l'età della prima gravidanza (30-35 anni) e quella delle mamme che accedono alla fecondazione assistita (38 anni). In continua crescita il numero delle mamme over40: nel 2008 i bambini nati dalle ultraquarantenni erano il 6% contro il 2% del '95. In Gb è raddoppiato negli ultimi 10 anni e triplicato nell'ultimo ventennio.

CORSO DI BICICLETTA PER DONNE A BOLZANO

Una donna in bicicletta a Bolzano durante una lezione pratica per imparare ad andare sulle due ruote. Molte donne immigrate non sanno andare in bici. A Bolzano, dove un terzo degli spostamenti avvengono sulle due ruote, è stato organizzato con grande successo un corso con lezioni di teoria e pratica per oltre 20 donne provenienti da Marocco, Tunisia, Albania e Argentina.



Calo dell'occupazione

È questa l'immagine desolante che fornisce l'Istat nel suo Rapporto annuale 2009: sempre più disoccupazione, povertà, precari, anziani, ignoranza; sempre meno giovani e donne inserite nel mondo del lavoro, sempre meno potere d'acquisto per le famiglie, sempre meno bambini e laureati. Nel 2009 si è registrato il peggior calo dell'occupazione dal 1995. Gli occupati, spiega l'Istat nel Rapporto 2009, si sono ridotti di 380 mila unità (-1,6%), «con cali sostenuti nel corso dell'intero 2009 e in peggioramento negli ultimi sei mesi».

Spesa schizza al 52,5%

La spesa pubblica balza oltre il 50% del Pil, assestandosi a un livello superiore alla media europea. Secondo i dati Istat, nel 2009 la spesa pubblica complessiva ha segnato una crescita del 3,1%, in frenata rispetto al 2008 (+3,6%). Tuttavia, l'incidenza sul Pil è passata al 52,5%, dal 49,4% del 2008. Nel confronto con i paesi europei, la spesa italiana in rapporto al Pil è stata più alta di 1,3 punti percentuali rispetto alla media dell'area euro e di 1,2 punti rispetto alla media dei paesi Ue. Al vertice della classifica europea ci sono Danimarca (58,6%), Svezia (56,5%), Finlandia e Francia (55,6%), mentre i gradini più bassi sono occupati da Romania (40,4%), Bulgaria (40,7%) e Slovacchia (40,8%). Il contributo più importante alla crescita della spesa, come negli altri paesi Ue, proviene dalle prestazioni sociali in denaro (pensioni, sussidi): nel 2009 hanno segnato un'incidenza di oltre il 36% sulle uscite e una crescita rispetto al 2008 del 5,1%, dovuta all'effetto della crisi sugli ammortizzatori sociali. Tra questi, «si segnalano l'indennità di disoccupazione, cresciuta di circa 2 miliardi, le misure di integrazione salariale (cassa integrazione guadagni), aumentate di oltre 1,5 miliardi e gli interventi a favore delle fasce più deboli come il bonus straordinario per le famiglie a basso reddito (pari a circa 1,5 miliardi)».

Trapianti: in calo donatori

I donatori di organi sono diminuiti in Italia da 35 per milione di abitanti del 2005 ai 20 di oggi. Anche per questo il ministro Fazio ha voluto assicurare l'impegno del suo dicastero a 'sostenere, organizzare e garantire la collaborazione fra tutti gli attori, coinvolti nella sfida alla sensibilizzazione di un pubblico sempre più ampio'. 'Sono ottimista - ha detto Fazio - il volontariato e l'associazionismo sono ormai parte del sistema sanitario».

Rifiuti recuperati in mare

Batterie, due biciclette, una tv, pneumatici. Sono i rifiuti, per un totale di mille chili, recuperati in mare a Porto S.Stefano. L'intervento, al molo Garibaldi, è stato effettuato dalla divisione subacquea dell'associazione Marevivo in collaborazione con Cobat per la prima giornata della campagna 'Chi avvelena il mare uccide tutto il pianeta'. Recuperati anche tre antichi frammenti di anfore presumibilmente greco-romane, presi poi in consegna dalla Capitaneria di porto.

Cresce energia 'fai da te'

Boom della generazione distribuita, il sistema di piccoli centri di produzione di elettricità delocalizzati e spesso messi su da privati. Nel 2008 risultavano installati quasi 35mila impianti, contro i 10.371 del 2007 con una potenza efficiente lorda corrispondente di 6.627 MW (6,5% del totale nazionale) e una produzione lorda di 21,6 TWh (6,8% dell'intera produzione nazionale). In particolare le mini-centrali fotovoltaiche sono passate da poco più di 4mila del 2006 a oltre 31mila del 2008.

Proposte per affitti accessibili a giovani

Si chiama 'Nomi, Case e Città' e contiene proposte per il diritto dei giovani a una casa il blog su <http://giovanicasa.wordpress.com>. Lo ha aperto la Cgil che chiede di incrementare il mercato degli affitti

con politiche fiscali, di valorizzare gli immobili di proprietà pubblica, sviluppare l'esperienza dell'Agenzia per gli affitti, combattere la piaga dell'affitto in nero, costruire un nuovo progetto nazionale di edilizia popolare. Il sindacato denuncia così le 'insormontabili difficoltà' che un giovane incontra di fronte al problema della casa e racconta sul blog storie di 'ordinario disagio abitativo'. Secondo dati Ires, su elaborazione di rilevazioni della Banca d'Italia, circa il 60% dei giovani sotto i 35 anni guadagna non più di 1.000 euro al mese, a cui si devono aggiungere un 13,2% di disoccupati, a fronte di una locazione media mensile che, secondo il Sunia, si aggira intorno a 750 euro per i contratti in corso e a 1.030 euro in media per i nuovi contratti. Una realtà che si allontana incredibilmente dalla soglia del 25% indicata dalla Cgil come percentuale accettabile di reddito dedicata all'affitto della casa.

Dolore, Italia fanalino coda spesa Ue oppiacei forti

L'Italia è il fanalino di coda in Europa per gli oppiacei forti, nell'ambito di cure palliative e terapia del dolore. In questo settore la spesa procapite ammonta a 0,83 centesimi di euro. Lo dice Marco Spizzichino, responsabile cure palliative e terapia del dolore del ministero della Salute. È prevista anche per il 2010 l'approvazione del finanziamento di altri 100 milioni di euro dal Fondo sanitario nazionale per progetti su cure palliative e terapia del dolore.

Braille su bottiglie per non vedenti

Un'etichetta scritta in braille per i seguaci di Bacco che non possono leggere le indicazioni sulle qualità del vino che assaggiano. È l'iniziativa, in collaborazione con l'Unione italiana Ciechi, dell'azienda Italo Cescon Storia e Vini di Roncadelle di Ormelle (Treviso) che ha aperto la cantina il 22 maggio per un tour dimostrativo con le etichette dei Cru, la linea più prestigiosa, per enfatizzare l'importanza del progetto, spiegano i promotori.

Decrease in employment

This is the distressing picture released by ISTAT in its 2009 Annual Report: ever increasing unemployment, poverty, casual work, elderly, ignorance. There are less youth and women in the work place, decreasing buying power for families, less and less children and graduates. In 2009, there was record unemployment, the worst since 1995. In its report ISTAT explained that the employed are reduced to 380 thousand units (a drop of 1.6%) with decreases sustained during the course of 2009 and becoming worse in the last six months.

Expenses jumps to 52.5%

Public expenditure has increased to more than 50% of GDP, reaching a level higher than the European average. According to data from ISTAT, the total public expenditure indicated a growth of 3.1%, constrained with respect to 2008 (at 3.6%). Nonetheless the influence on the GDP reached 52.5% from 49.4% in 2008. Compared to other European countries, the Italian budget with respect to the GDP is more than 1.3 percentage points with respect to the average European zones and is at 1.2% with respect to the average for EU countries. At the top of the Europeans ranks Denmark (58.6%), Sweden (56.5%), Finland and France (55.6%) while the bottom rungs are occupied by Rumania (40.4%), Bulgaria (40.7%) and Slovakia (40.8%). The most important contributing factor to budget growth, like in the other EU countries, comes from social security payments (pensions, subsidies). This has indicated an influence of more than 36% on expenses and a growth of 5.1% with respect to 2008, due to the effect of the crisis on social welfare. Among these feature "unemployment indemnities, increased to about 2 billion, measures for redundancy funds which have increased to more than 1.5 billion and funds to help the more frail such as the overtime bonus for families on low income (equal to about 1.5 billion)".

Transplants: decrease in donors

In Italy organ donors are decreasing from 35 per million inhabitants in 2005 to 20 per million today. It is also because of this that Minister Fazio wanted to assure the commitment of his department to support, organise and guarantee collaboration between those responsible and involved in the challenge to make a "larger" public aware. Fazio declared, "I am optimistic: nowadays associations and voluntary workers form part of the health system".

Refuse gathered at sea

Batteries, two bicycles, a TV set and tyres: these are the garbage totalling a thousand kilos recovered at sea at Porto S. Stefano. The operation, at the Garibaldi pier, was carried out by the scuba diving team of the Marevivo Association (Living Sea) in collaboration with COBAT in the first day of the campaign "Whoever pollutes the sea kills the planet". Also recovered were three fragments of ancient amphoras, presumably of Greek-Roman origin, which were handed over to the port authorities.

DIY energy on the increase

There is a boom in distributed energy production, a system of small localised centres of electricity production which is often put up with private funds. In 2008, there were about 35 thousand plants installed, compared to 10,371 in 2007, with a gross effective capacity corresponding to 6.627 MW (6.5% of the national total) and a gross production of 21.6 TWh (6.8% of the entire national production). In particular, the photovoltaic mini-centres were little more than 4000 in 2006 and more than 31000 in 2008.

Affordable rent proposals for youths

Entitled "Name, House and City" and comprising proposals for the rights of the young to housing is the blog <http://giovanicasa.wordpress.com>. It was launched by CGIL which is requesting an increase in rental accommodations by way of financial

policies, evaluations of real estate in the public housing sector, developing the experience of rental agencies, fighting against the scourge of black market rents, and constructing a new national project for public housing. The union denounced thus the "unsurmountable hardships" that a youth encounters in finding lodgings and relates accounts of "common housing complaints" at the blog. According to the IRES data, on estimates provided by surveys of Banca d'Italia, about 60% of the young under 35 years of age earn less than 1000 Euros a month, to which one must include 13.2% of the unemployed, who are confronted with the average monthly rent of about 750 Euros for current rental arrangements and 1,030 Euros on average for new rental contracts according to SUNIA. This reality is incredibly far removed from the threshold of 25% indicated by CGIL as an acceptable percentage of income set aside for housing rent.

Italy trails expenditure in opiates

Italy is at the tail end of the European league when it comes to strong opiates in palliative care and pain relief. In this sector the expenditure per capita totals 0.83 Euro according to Marco Spizzichino, in charge of Palliative Care and Pain Therapy in the Health Department. For 2010 funds for another 100 million Euros have been approved by the National Health Scheme for palliative care and pain therapy.

Braille on bottles

A label written in Braille for wine lovers (disciples of Bacchus) who cannot read the indications of the characteristics of the wine they are tasting. This initiative was done in collaboration with the Unione italiana Ciechi (Italian Vision-Impaired Association), the company Italo Cescon Storia and the Wines of Roncadelle of Ormelle (Treviso). The latter opened its cellars on the 22nd May for a demonstrative tour with Cru labels, its most prestigious line, in order to emphasise the project's importance explained the organisers.

foto NEWS



Un parcheggio audace di una vecchia Fiat 500 il primo luglio sulla gradinata di accesso al Ministero dell'Istruzione a viale Trastevere nel centro di Roma.



GAY PRIDE: SFILANO ANCHE CATTOLICI

Vladimir Luxuria partecipa alla manifestazione del Gay Pride il 28 giugno a Napoli. Qualcuno indossa un abito da sera pieno di paillettes, qualcun altro solo uno slip. I cattolici si confondono con gli esponenti di Rifondazione Comunista, mentre i 'femminielli' passeggiano con gli 'orsi', omo con barba in bella mostra. Sfila l'orgoglio omosessuale a Napoli. E Napoli lo accoglie in pieno. Chiaro il messaggio: "Basta omofobia". Dopo quattordici anni, gay, lesbiche, transessuali - per la prima volta tutti insieme anche gli appartenenti ai gruppi cattolici e cristiani - sono tornati all'ombra del Vesuvio. Lo hanno fatto con canti, balli, con uno slogan, 'Alla luce del sole'. E a testa alta. Famiglie, testimonial, giovani e meno giovani hanno attraversato il cuore della città: "in 150mila - dice il presidente Arcigay, Paolo Patanè.

SIT-IN GENITORI E DOCENTI IN MUTANDE, NO TAGLI

Un momento del Flash Mob dei genitori della scuola Grottarossa di via Valle Vescovo 25 sul cavalcavia pedonale di via Flaminia, il 10 giugno 2010. Hanno manifestato in mutande su un cavalcavia coprendosi con cartelli che formavano la scritta 'Gelmini = la 'Squola' in mutande'. E' la protesta di alcuni genitori e docenti della scuola materna ed elementare di Grottarossa a Roma, contro i tagli al tempo pieno. I manifestanti, vestiti solo in reggiseno e slip, durante l'orario di inizio delle lezioni sono saliti su un cavalcavia pedonale di via Flaminia, nella zona della stazione di Grottarossa, esponendo ognuno una lettera per formare la scritta della loro protesta. Sotto il cavalcavia il traffico di automobilisti sorpresi.



AMBIENTE: La sfilata dei ciclonudisti dal parco del Valentino per le vie del centro di Torino recentemente.



Un momento della manifestazione romana dei lavoratori della Cgil e della Fiom che hanno aderito allo sciopero generale indetto dall'organizzazione di Epifani il mese scorso per contestare la manovra di governo.





'NAVE DEI DIRITTI' CONTRO IMBARBARIMENTO

E' arrivata il 28 giugno nel porto di Genova la "nave dei diritti" con a bordo un migliaio di italiani residenti all'estero partiti il giorno prima da Barcellona per sbarcare a Genova e denunciare "l'imbarbarimento culturale, politico e sociale" dell'Italia. L'idea è nata un anno fa spontaneamente sul web (www.losbarco.org) nel 150/mo anniversario dall'impresa dei mille garibaldini. "Assistiamo preoccupati a ciò che avviene in Italia - ha spiegato l'insegnante Andrea De Lotto, che vive a Barcellona - diritti acquisiti sono messi in discussione, aumenta il razzismo, l'arroganza, il malaffare, il maschilismo, la cultura mafiosa, il lavoro precario. Perciò siamo scesi in campo". "Basta stare zitti, arriva la nave dei diritti": è stata la scritta sullo striscione issato sulla facciata del Terminal Traghetti di Genova. A contorno tanti comitati della "nave dei diritti" sorti a Roma, Bruxelles, Atene, Parigi, Berlino e altre città europee.



La porchetta di Monte San Savino (Arezzo) e' entrata nel Guinness dei Primati: con 65 maiali, tutti cotti alla brace secondo la tradizione, e' stata stesa un'unica porchetta di 44 metri e 92 centimetri. Un record, quello per la porchetta piu' lunga, che straccia il precedente: un'azienda abruzzese, alcuni anni fa, gareggio' con una porchetta di 31,19 metri. Festa grande in piazza Gamurrini quando i giudici di gara hanno comunicato il risultato ufficiale e prima che l'enorme porchetta, il 'cibo di strada' riconosciuto dal 2004 come uno dei prodotti tipici della Toscana, venisse attaccato dai coltelli.

"La libertà di stampa è forse quella che ha sofferto di più il lento degrado dell'idea di libertà."

Albert Camus

MADONNA DIPINTA DA PITTORE MUSULMANO

San Giorgio con la testa coperta dalla kefiyah nel 'cencio', il drappo che va in dono alla contrada vincitrice, ritratto quest'anno dal pittore libanese Ali' Hassoun, in una foto del 21 giugno 2010. L'artista ha anche inserito scritte islamiche, come se fossero una corona, sopra la Madonna. "Verremo a Siena per protestare contro questo Palio blasfemo", ha affermato Luciano Silighini Garagnani, leader nazionale della Giovine Italia. Il drappellone del Palio di Siena del 2 luglio, è stato dedicato al 750° anniversario della battaglia di Montaperti (4 settembre 1260) vinta dalla Siena ghibellina contro la Firenze guelfa. E' la prima volta che la Madonna di Provenzano, titolare del Palio del 2 luglio, e' stata dipinta da un pittore musulmano.



I Cipputi« precedente | successivo »

La classe operaia, fino al 1980, doveva "dirigere tutto". O almeno così si cantava, in piazza. Dall'80 all'89 ha incominciato ad abbassare la testa, sotto l'urto della ristrutturazione. Con la caduta dei regimi comunisti, sono stai "liberati" lavoratori che non aveva mai avuto il permesso di lottare, a dispetto di quello che si cantava in piazza. I malpagati del secondo mondo. Con la globalizzazione, ai malpagati si sono sommati gli affamati. Malpagati e affamati sono accolti a calci se si affacciano al primo mondo, ma tornano utili se restano nel loro, così la Fiat cambia "mondo", e risparmia. Per riavere la fabbrica a Pomigliano, la classe operaia deve accettare turni di 8 ore senza mangiare, 2 settimane l'anno di straordinario, A "pari condizioni" lavorano soltanto gli ufo-robot. Il prossimo "ente inutile" da chiudere sarà, probabilmente, il Sindacato. (16 giugno 2010 L'Unità)

Al di là di ogni immaginazione

"La spudoratezza della finanza internazionale va al di là di ogni immaginazione. Gli stati hanno usato i nostri soldi per salvare i finanziari. Ed era inevitabile (le banche erano troppo grosse per fallire). Ma i finanziari non solo non ringraziano, non solo non fanno "autocritica", non solo non riducono i loro immensi guadagni personali. . . No, usano i nostri soldi per speculare al ribasso contro i nostri stati e farli fallire."

Ugo Intini

Esponente storico del Partito Socialista Italiano



PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

La sagoma di una mucca "impiccanta" davanti al Pirellone, sede della regione Lombardia in Piazza Duca d'Aosta, a Milano, durante la protesta degli agricoltori del Copagri.

La Lega Nord ha fondato il movimento "Giù le mani dalla nutella"

Ci sono cose che in Italia non si possono toccare, salvo il rischio di scatenare un'insurrezione popolare: pizza, pasta e nutella rientrano nella categoria. Ed è su questa ultima che si è abbattuta la "censura" dell'Unione europea in una recente escalation di restrizioni in ambito alimentare che ha toccato anche le vongole e le telline pescate sui litorali italiani.

Intendiamoci, l'inimitabile crema di nocciole della Ferrero non è stata messa al bando, ma potrebbe subire solo alcune limitazioni sull'etichettatura: il regolamento approvato il 17 giugno dall'Europarlamento (e che dovrà ora essere approvato anche dal Consiglio Ue) accorpa le diverse disposizioni attualmente in vigore nell'Ue sull'etichettatura alimentare, riordinandole e aggiornandole. Secondo le nuove norme - che ora devono ora essere confermate dal Consiglio Ue - le confezioni degli alimenti dovranno riportare in etichetta, sulla faccia principale, le quantità di grassi, grassi saturi, glucidi, sale ed energia (calorie) contenute. Accanto a queste indicazioni verrà posta una tabella con le linee guida sulle quantità



Un momento del Nu-day (Nutella Day), in una immagine del 21 giugno 2008 a Torino. Nutella a rischio dopo il primo sì' del Parlamento Ue all'introduzione, per ogni alimento, del miglior profilo nutrizionale. L'allerta e' del vicepresidente del Gruppo Ferrero, Francesco Paolo Fulci, che avverte: il voto di oggi, se confermato, potrebbe "mettere fuori legge la Nutella e la stragrande maggioranza dei prodotti dolciari".

giornaliere che dovrebbero essere assunte da un adulto per ognuno di questi nutrienti, indicate per 100 grammi o 100 millilitri di prodotto.

Quindi nessuno si priverà della Nutella. Ma tanto è bastato per far partire una crociata italiana contro le disposizioni dell'Unione europea. Un'insurrezione trasversale contro Bruxelles, senza colori politici perchè la Nutella piace a tutti. Anche se tra le iniziative più evidenti c'è stata quella della Lega Nord che ha fondato il movimento "Giù le mani dalla nutella". E' stato il viceministro Roberto Castelli a fondare il comitato e, fra le primissime adesioni, c'è stata quella del neo Governatore leghista del Piemonte Roberto Cota, "a tutela - ha spiegato Cota- della celeberrima azienda piemontese". Anche sui social network i navigatori sono scandalizzati, alcuni preoccupati: il barattolo della nutella conta oltre un milione di fan solo in Italia.

**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

Per risparmiare si mangia male, ecco ricette low cost

Un italiano su 3 mangia male: compra 'cibi spazzatura' che possono causare malnutrizione, sovrappeso e obesita'.

La crisi economica aggrava la situazione: al posto di cibi pregiati come carne, frutta e verdura, molti per risparmiare acquistano quelli di scarso contenuto nutrizionale, ricchi di grassi. Per questo Manuela Campanelli, giornalista professionista, e Arianna Banderali, psicoterapeuta e specialista in Scienze dell'Alimentazione hanno scritto 'Ricette low cost' mangiare bene e sano spendendo poco' (Red, 120 pagine, 13,50 euro). Si tratta di un manuale che non si limita a proporre 80 ricette di piatti gustosi (ognuna corredata da prezzo a porzione e calorie assimilabile per persona) realizzabili con pochi euro, ma spiega anche i 'trucchi' per fare la spesa in modo oculato. I primi capitoli hanno infatti titoli inequivocabili, a cominciare da 'Fare la spesa si impara', dedicato alla grande distribuzione, ai discount, alle regole contro il caro-vita alimentare, ai supermercati online e altro. Il secondo insegna 'Che cosa acquistare' e come esaminare il prodotto, dall'etichetta nutrizionale alla data di scadenza. Poi da' indicazioni sul valore nutrizionale dei vari prodotti, dalle carni al formaggio, dalla frutta all'olio. Il terzo capitolo, 'Salvare portafoglio e salute in cucina', fa una panoramica delle tecniche di cottura, con suggerimenti per utilizzare gli avanzi, per preparare pane, pizze e focacce, ma anche lo yogurt e il formaggio. 'Un libro, insomma - dice Manuela Campanelli, giornalista Unamsi (Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione) - che vuole essere un aiuto concreto per proteggere la salute degli italiani e farli vivere senza troppi sacrifici in questo duro periodo storico'.

Il peggio dell'Italia

Urla e schiamazzi per strada, motoscafi che arrivano quasi in spiaggia, acquascooter che sfrecciano sottocosta, radio ad alto volume, spintoni e ressa continua e un'incredibile ignoranza delle lingue estere. Ecco il peggio dell'Italia secondo 7 turisti stranieri su 10 che hanno scelto il Bel Paese come meta delle loro vacanze. Almeno secondo uno studio, promosso dalla rivista Vie del Gusto in edicola nei prossimi giorni, condotto su 1.350 turisti stranieri (in maggior parte inglesi, tedeschi e Usa), a cui e' stato chiesto un parere sulla loro vacanza in Italia. Approfonditi corsi di bon ton e galateo, infarinatura di inglese, tedesco e francese e una frenata sui prezzi: queste le richieste degli stranieri per tornare e trascorrere le ferie in Italia. A rovinare le loro vacanze, infatti, sono l'inciviltà e la maleducazione (61%), l'impossibilità di comunicare nella loro lingua (75%) e i prezzi talvolta troppo esagerati (47%). Nonostante il 57% affermi che non si tratta del primo soggiorno in Italia e il 41% ammetta di scegliere lo Stivale almeno una volta ogni 3 anni, non mancano infatti le lamentele che spingono i turisti stranieri a non ritornare sicuramente (4%) o molto probabilmente (24%). Ma uno su tre tornerà sicuramente. L'Italia e' visitata ogni anno da oltre 30 milioni di turisti stranieri; scelgono il sud (24%), le isole (23%) e il centro Italia (21%) in egual misura, e sono alla ricerca di tranquillità e relax (71%), divertimento (57%) e cibo gustoso (49%). A rendere speciale, infatti, il loro soggiorno in Italia, sono l'amore tutto tricolore per la tradizione e la genuinità (78%), la generosità e il calore della gente (67%), l'enogastronomia (51%) e le bellezze paesaggistiche (49%).

Vacanze in tempo crisi

Autostop e scambio di casa per vacanze low cost e un occhio di riguardo alla sostenibilita' ambientale. Sono gli imperativi dell'estate 2010. Tanti i siti che aiutano a viaggiare e pernottare nel modo piu' economico possibile, senza agenzie e intermediari. Su www.roadsharing.com si puo' cercare o offrire un passaggio. Per l'alloggio basta invece iscriversi ai siti (come www.scambiocasa.com) che consentono di scambiare la propria residenza ma anche la villetta al mare, la barca o il camper. RoadSharing.com e' un sito in 4 lingue che rende attuale il vecchio autostop. L'ideatore Daniele Nuzzo racconta: 'Siamo diventati famosi in tutto il mondo grazie all'eruzione del vulcano islandese quando viaggiare in Europa era diventato impossibile per il blocco degli aeroporti. Migliaia di viaggiatori si sono organizzati in pochi minuti con il nostro sito'. 'Negli ultimi anni abbiamo registrato un grosso aumento degli iscritti se e' vero che sono quasi raddoppiati' spiega invece Cristina Pagetti, responsabile ufficio stampa e assistenza clienti di www.scambiocasa.com, secondo la quale non e' soltanto la motivazione economica a spingere a scegliere questa formula. 'Il suo successo - dice - sta nel fatto che consente di confrontarsi con diverse culture e di fare una vacanza all'insegna del confort'. Le quote di iscrizione a questi network non superano i 120 euro all'anno. Esiste poi anche lo scambio di ospitalita' con la formula del CouchSurfing (su www.couchsurfing.com), che significa 'saltare da un divano all'altro': non ci sono costi di iscrizione ne' scambi di abitazione. Il conto si paga con la promessa di ricambiare l'ospitalita' o dando una mano nel fare le pulizie.

C'è un altro campionato che si gioca negli stessi giorni. È il Mondiale al contrario di chi dal Sudafrica è venuto in Europa e in Italia per far conoscere un'altra faccia del Paese.

Povertà, si gioca "mondiale al contrario"

«Perché il denaro e i ricchi possono muoversi liberamente intorno al mondo, mentre i poveri devono affrontare i fili spinati, la violenza degli eserciti, le file e le deportazioni?»: sono le parole di Andrada, attivista di Abahlali BaseMjondolo («quelli che vivono nelle baracche», in lingua zulu). Questo movimento di baraccati con sedi in più di 40 città, in particolare a Durban, sta facendo conoscere in Europa che cosa significa la Coppa del Mondo per i sudafricani più poveri, è una campagna in Italia promossa da Carta con l'appoggio dei missionari comboniani, a cominciare



da Alex Zanotelli, e che sta facendo pressione anche sull'ambasciata sudafricana in Italia. «Il Sudafrica sta ospitando un grande evento all'insegna del calcio-spettacolo, che fa circolare denaro, turisti e tifosi, un grande evento - dicono gli attivisti - che ha già prodotto grandi opere, investimenti ma anche sfratti, speculazioni pagate a caro prezzo dalle fasce più deboli della popolazione. Stanno descrivendo un Paese pacificato e armonioso, una moderna democrazia africana sorta sulle rovine dell'apartheid. Noi vogliamo raccontare un'altra storia: una storia di segregazione e razzismo, una storia di lavoratori immigrati senza diritti,

fatti oggetto di sfruttamento e linciaggi, di baracche demolite per nascondere la faccia cattiva dello sviluppo, per confinare 'gli impoveriti nelle periferie sempre più estreme delle megalopoli».

Cocodrilli praticano il surf

I grandi cocodrilli di acqua salata (*Crocodylus porosus*) amano praticare il surf. Non sulla tavola, naturalmente, ma 'cavalcano' le onde di marea e le correnti dell'oceano per lunghe distanze. Lo rivela uno studio della Scuola di scienze biologiche dell'Università del Queensland, in Australia, che seguendo 27 rettili adulti nel fiume Kennedy nel nordest del continente ha scoperto che sia maschi che femmine affrontano regolarmente viaggi di oltre 70 km dai loro rifugi presso i banchi del fiume fino all'estuario del fiume e ben oltre. I cocodrilli erano stati 'equipaggiati' con trasmettitori sonar e i movimenti seguiti da ricevitori subacquei. Hanno affrontato il viaggio otto dei 27 cocodrilli, per due o tre volte in un anno, rimanendo via anche per tre mesi, scrive il prof. Hamish Campbell sul *Journal of Animal Ecology*. I dati indicano che i rettili iniziano i viaggi di lunga distanza entro un ora dal cambiamento di marea, il che consente di navigare sull'onda risparmiando energia. Se non possono completare il viaggio entro un ciclo di marea, vanno a riva e attendono la nuova marea. I ricercatori non hanno potuto seguire i cocodrilli anche in mare, ma il modo in cui sfruttano le maree spiega le migrazioni di lunga distanza dei cocodrilli estuarini, uno dei quali è stato rintracciato dopo aver percorso oltre 411 km in 20 giorni, e un altro ha viaggiato per 590 km in 25 giorni. Questo spiega anche l'esistenza di popolazioni che si riproducono in isole sparse attraverso 10 mila kmq negli Oceani Indiano e Pacifico.

Busisiwe, Thembai e Philani stanno facendo da una ventina di giorni una specie di tour per condividere queste storie. Sono andati, oltre che a Milano e Roma, anche a Castelvoturno e Rosarno per riconoscersi nelle rivolte dei ghetti neri in Italia. «Riteniamo centrale nella costruzione del nuovo Sudafrica - dicono - la promozione dei diritti e del ruolo sociale e politico dei popoli, in particolare degli abitanti delle baraccopoli che vengono forzatamente sfrattati e fatti vivere in transit camps, mentre ai venditori di strada è stato proibito di vendere». Per il movimento degli abitanti dei ghetti, la Coppa è diventata «occasione per ristrutturare le città secondo criteri che favoriscono solo le elite. I poveri vengono spinti fuori dagli occhi di turisti e giornalisti». Questo movimento di base in realtà è impegnato da anni nel diritto alla terra e a un'esistenza dignitosa negli slums, ma ha colto l'occasione dei mondiali per farsi conoscere fuori del Sudafrica, forte di quella che considera una vittoria importante, ossia una sentenza che ha dichiarato incostituzionale lo Slum act, la legge che avrebbe garantito ai Municipi di radere al suolo gli insediamenti. Una vittoria che è stata in parte macchiata dal sangue degli scontri, delle uccisioni e delle detenzioni avvenute nel settembre 2009 nell'immenso slum di Durban.

Manifesti-choc: sembra il Pdl e invece è il Pd

A vederlo da lontano, con il tricolore sullo sfondo, sembra un manifesto del Pdl. Invece a denunciare che in Italia ci sono più disoccupati, più immigrati e meno sicurezza» è il Partito Democratico delle Marche. Uno slogan che fa accapponare la pelle e ricorda i proclami leghisti. Va bene che il partito di Bossi è in costante ascesa qui, come nelle altre cosiddette regioni «rosse», ma fino ad oggi non ci risultava che i «democratici» di Bersani volessero recuperare i consensi facendo propri simili slogan. Questo in una regione, tra l'altro, dove la popolazione immigrata è da anni ben integrata, come confermano le cifre recentemente fornite dall'Istat, aggiornate a circa un anno fa. Su una popolazione complessiva di circa un milione e mezzo di persone, i cittadini di origini straniera sono l'8,3% (131.033) e producono il 9,7% del valore aggiunto. Una popolazione che, pur in un contesto di grave crisi, continua a dare un contributo importante anche con un ruolo crescente nella piccola imprenditoria se è vero (fonte Unioncamere) che il 7,4% delle aziende marchigiane ha come titolari persone immigrate. Dunque dov'è il problema? Le stesse cronache regionali non ci raccontano di episodi clamorosi di scontri fra italiani e immigrati. Piuttosto sono spesso i giornali locali a fomentare una paura che alimenta l'insicurezza a partire da episodi che vengono ingigantiti da titoli ad effetto. E su questa dinamica, almeno fino ad oggi, ci va a nozze la destra.

Perception of a dismissal

by cicciu scrivi

In difficult financial and transitional times the suggestion of a marginal tax on mining's super profits had the appearance of a just cause but instead became cause célèbre for the rich and kick started a coup against a Prime Minister.

Kevin Rudd's removal as Australia's Prime Minister was unconventional even though it respected the mechanical conventions of the country's parliamentary democracy. This is not a crocodile tear for the gone Prime Minister for, as many reports on the record show, he had many personal shortcomings that impinged on government performance.

Rudd's sacking, confirms that his stature, compared to Labor Prime Ministers of the modern era, was undoubtedly the lowest. However, his authority, in comparison, was the greatest. The clearest sign of that was his stripping of the Labor caucus' traditional role in selecting the ministry.

How did such a person get to hold the highest public office in the land when, as his dismissal shows, there was little like or loyalty for him among his Labor parliamentary colleagues? The reasons are complex but at their centre was the perception that Kevin Rudd was a better communicator than Kim Beazley whose demise was sealed in a media faux pas when he confused Karl Rove with Rove McManus.

The Labor Caucus perceived they could win with Rudd and elected him to oppose John Howard. In just under three short years the Labor caucus perceived that Rudd would lose them an election and dismissed him. Understanding of this public perception, and who influences it, is the key to understanding the nature of the coup against Rudd and how contemporary leaderships are decided.

Rudd's sudden rise to power was based on a public perception that he was popular. Paradoxically, Rudd's removal from power was also based on a public perception – that he was unpopular. Much of Rudd's connection with the Australian public was due to his media appearance on Channel 7's breakfast show *Sunrise* with Liberal MP, Joe Hockey. His influential platform to power was based on his media performances more so than within Labor or his colleagues. A telling sign of his relationship with

I have to leave but I'm proud of the things I have done



...new PM!

caucus was given at his daughter Jessica's wedding just before the 2007 election. According to a media report the only MP to be invited was Joe Hockey, who declined and in the end Julia Gillard attended instead.

However, the unprecedented act of sacking a first term Prime Minister must be assessed against the major challenges Australians face. Persistent unemployment, stagnating wages, increasing living costs and dramatic environmental degradation, are all threatening social viability and undermining long-term sustainability. The Australian Government, like those of other developed nations, has had to pump in capital to sustain current economic activity and ward off worsening unemployment and poverty from the global financial crisis.

Unfortunately, hopes have dimmed that this latest financial crisis would confront its fundamental causes such as speculative investment, unjust accumulation of wealth, global exploitation of labour, resources and the environment, overproduction, wasteful consumption and distorted development. Debate about the political economy has quickly reverted to market oriented language notwithstanding that market economy failings were at the base of the global financial crisis.

In some cases governments, the USA is a prime example, have intervened to save financial institutions at considerable cost to the public purse. Who will intervene to save governments from the ensuing debt? It will not be the financial institutions that are making as much, if not more, profits than ever. They will not be returning the favour of the public bail out and have already shown their intention to continue pursuing high profits and paying high executive salaries. Those who have enriched themselves from speculative and exploitative investments are not likely to put their easy earned cash at risk. It is more likely that they will lend their money to governments for guaranteed returns, as in the Greek situation that is not too dissimilar to the Third World syndrome.

Rudd's super profits tax on the mining industry was not quantitatively radical. It is likely that the shift from a tax on production to a tax on profits opened more tax loopholes. However, it was conceptually radical in that it promoted the idea that the rich who have been amply rewarded must pay more tax instead of continuing to tax the poorer in the community. Unless accumulated capital is applied constructively and purposefully it will be inevitable that the gap between rich and poor, sometimes dressed up as the two-tier economy, will increase.

The perception that rich miners were being unjustly treated, in the controversy that engulfed Kevin Rudd, was hard to believe. It is also hard to distinguish the reality from perception that lobbying from a coterie of powerful mining interests unseated a prime minister. Australians never got to test those perceptions, particularly the one about Kevin Rudd's popularity, in an election. Although Rudd's perceived popularity elected him Labor leader there were fundamental social issues troubling Australians behind the change from a discredited John Howard – grocery price costs, environmental issues, petrol prices, unemployment, homelessness, shortfalls in health and educational services and increasing poverty to name a few. These all remain substantially unresolved and a perception that Australia is holding the line in the face of a bleak global outlook for the market economy may be sufficient in the short term. It is true that Australia has weathered a series of economic storms better than most

countries; the Asian crisis, the burst of the dotcom bubble and the global financial crisis. But, this is also because it has a large resource base and a small population that has delivered periodic and localized booms associated with world demand for Australia's iron, coal, natural gas, base metals and even real estate. None of these are inexhaustible and therefore demands a fair return for their sale and plans for more long-term sustainable economic activity, if the country is to avoid the Nauru fate. Nauru's superphosphate helped nurture Australia's agriculture, but its export has damaged the island and possibly squandered this key natural wealth.

Global demand, particularly Chinese, for Australia's resource wealth may provide general budget relief and a boom for miners and for related activities. However, the perception projected from these unsustainable activities hides a growing gap in income and prospects. For example, it is almost surreal knowing that Australians live in cars and caravan parks and that schools offer breakfasts to hungry children. Government policies must resist the human susceptibility to perception and, in economic matters, place greater emphasis on people's needs, on the environment and on the public interest.

Failure to do so leaves the influence to faceless forces that have the greatest means to project perceptions, which is not difficult and does not require great subterfuge. Imagine a government carrying out 10 policies, eight reasonably well and two badly. News and media services could choose to focus on the two done badly claiming their role as upholders of government accountability. In the face of criticisms, an ineffective response by a government leader, for whom his party has no particular affection, can easily be perceived as an electoral liability and therefore dispensable. The politicians may have dismissed their leader but it was the perception of popularity that triggered events.



Terra come una 'zucca', prima mappa campo gravita'

La Terra non e' sferica ma come una zucca: e' quanto emerge dalle misure del campo gravitazionale fornite dal satellite europeo Goce. La terra non e' come sembrava vista dallo spazio: appare allungata e deformata da mille protuberanze. La misurazione e' stata possibile grazie all'attivita' del satellite lanciato circa un anno fa dall' Esa. Goce ha fornito i dati che permetteranno di calcolare la circolazione delle correnti oceaniche che trasportano in calore regolando il clima globale.

Paleontologia: europei non discendono da Uomo Neanderthal

Un confronto fra il Dna dell'Uomo di Neanderthal e quello dell'Uomo Sapiens escluderebbe la discendenza degli Europei dai Neanderthaliani. Lo dimostra una ricerca italiana a pochi giorni dall'ipotesi formulata su Science che il Neanderthal e il Sapiens possano avere in comune l'1%-4% del Dna. Il nuovo studio, pubblicato sulla rivista Plos One, e' realizzato dagli atenei di Firenze, Siena, Ferrara, Marsiglia, Lione, Istituto Tecnologie Biomediche del Cnr di Milano e Museo di Storia Naturale di Verona.

I PENTIMENTI DEL BRONZINO ESPOSTI FIRENZE

Un momento della fase di restauro del dipinto olio su tela, "Venere amore e gelosia" del Bronzino, all'Opificio Pietre dure a Firenze, durante la presentazione della mostra "Bronzino, pittore e poeta alla Corte dei Medici".



Svezia: metti Pirate Bay sul server del Parlamento

Provocazione? Il leader del Pirate Party svedese, entita' politica che alle ultime elezioni europee ha conquistato un seggio anche a Strasburgo, ha fatto sapere di voler ospitare i server del «sito pirata» i Pirate Bay, presso il parlamento svedese. Questo per concedere una specie di «immunità parlamentare» anche ai server, che - in questo caso - non potrebbero più essere perseguiti penalmente. E non è che l'inizio. I progetto dei «pirati» sarebbe quello di modificare la costituzione svedese al fine di mettere al riparo gli utenti delle piattaforme peer to peer dalle miliardarie cause legali intentate dalle associazioni di categoria discografiche nei confronti degli «sharer».

Bruni per Allen primo ciack

Iniziate a Parigi le riprese del film «Midnight in Paris» diretto da Woody Allen. Nel cast, come è noto, Carla Bruni che vestirà i panni di una direttrice d'orchestra colta e alla moda. L'accordo con il regista prevede che, in caso di crisi internazionale, la Bruni possa abbandonare il set per accompagnare il marito in eventuali viaggi oltre confine.

Caravaggio ebbe una vita sessualmente avventurosa

Caravaggio ebbe una vita sessualmente spericolata, avrebbe fatto il protettore e il procacciatore di prostitute. Lo dice una nuova biografia. *Secondo Caravaggio: A Life Sacred and Profane* di Andrew Graham-Dixon potrebbe anche aver avuto una figlia, fu una vicenda di gelosia a portarlo all'assassinio e la sua libidine fu anche la causa della sua fine. 'Non era un irrazionale. Era un violento che viveva in un'epoca violenta' dice l'autore.

Colosseo: al via visite serali

Da giugno a meta' settembre sara' possibile visitare il Colosseo anche di sera e da agosto saranno fruibili tutti e 4 i livelli del monumento. 'L'accesso notturno all'anfiteatro Flavio sara' consentito per 2 giorni a settimana, il martedi' e sabato, dalle 21 alle 24.

Localita' famose in francobolli

Courmayeur, Todi, Viggiano e le Isole Tremiti sono le 4 perle turistiche propagandate nell'annuale emissione di francobolli turistici. La serie, annunciata da Poste Italiane per il 4 giugno, comprende anche un francobollo che riproduce un manifesto Enit del 1955. Nelle immagini uno scorcio di piazza Abbe' Henry a Courmayeur con il Monte Bianco; piazza del Popolo a Todi; un panorama di Viggiano, che domina la valle dell'Agri in provincia di Potenza; l'Isola di San Nicola per le Tremiti.

Independence Day US grazie al contributo illuminista italiano

“Il contributo intellettuale italiano è stato determinante per la nascita della democrazia nel nostro Paese, grazie all’apporto del patriota italoamericano Filippo Mazzei ed illuministi come Gaetano Filangieri, Cesare Beccaria ed altri”, dichiara Nancy Pelosi, speaker del Congresso Statunitense, -in riferimento alla messa in onda del docufilm “Loro Scoprono l’America” del regista Pino Tordiglione da parte di Rai International in occasione della Festa d’Indipendenza Americana.

“Loro scoprono l’America” è un film documentario che porta la firma del noto regista, Pino Tordiglione, che in due puntate disamina il contributo degli italoamericani per la crescita degli Stati Uniti d’America e dell’Italia. Un percorso storico appassionante, da Cristoforo Colombo, Vespucci, Filippo Mazzei e Amedeo Giannini, fondatore della Banca d’America, al contributo odierno delle eccellenze italiane d’oltreoceano: Rudolph Giuliani, Nancy Pelosi, Mario Cuomo e tanti altri italoamericani che hanno segnato il destino della Nazione più potente del Mondo. Un viaggio filmico improntato sul racconto e sui ricordi per mostrare, alle nuove generazioni, il sacrificio e la laboriosità dei loro padri nelle terre d’oltreoceano intrisa di passioni, ambizioni e riscatti. Sono decine e decine di milioni gli Italiani in giro per il mondo, 25 milioni solo negli Stati Uniti, e lo scopo del film accende un riflettore su quest’ultimi divenuti primi. Chi ha lasciato l’Italia tra l’800 ed il 900 oggi ha un ruolo importantissimo nelle società dove vive, chi nel passato è partito con la valigia di cartone oggi decide i destini del Mondo. E’ il patrimonio umano italiano in vetrina televisiva che si è espresso nel tempo quasi a ricongiungere il presente nel segno della nostra antica cultura che non termina mai di regalarci tratti di ingenuo stupore.

<http://www.international.rai.it/tv/film.php?id=353>

Trailer del film visionabile sul sito:

<http://www.youtube.com/watch?v=QXQUVerMGCM>

Narrare la realtà con le lenti giuste

Palazzo delle Feste, Cortile e Cinema Sabarina: sono tre gli spazi che hanno ospitato la XIV edizione di Documentary in Europe, il workshop internazionale sul documentario sotto la direzione di Stefano Tealdi. Fino al 10 luglio, un’occasione per incontri, scambi professionali e culturali, laboratori, presentazione di progetti, con la partecipazione delle reti tv di tutto il mondo (tra cui Rai3, Channel 4, Bbc, Arte, Nhk, Current Tv), oltre alle proiezioni di film divisi nelle varie sezioni, con vicende legate all’emigrazione, problematiche di genere, amori difficili, abusi edilizi, percorsi della nostra e di altre Storie.

Rai3, che ha ripreso il programma Doc 3 (ogni mercoledì dalle 23,30) presenta Home Alone di Ionut Carpatoarea, un progetto che è riuscito ad accedere ai finanziamenti per la sua realizzazione proprio a Bardonecchia nell’edizione 2008. Niente a che fare con le commedie interpretate da Macaulay Culkin, ma il dramma di centinaia di bambini rumeni abbandonati dai genitori, costretti a emigrare all’estero, il cui disagio arriva talvolta fino al suicidio. Domani si aprono ufficialmente i lavori del workshop mentre giovedì il giornalista e documentarista serbo Boris Mitic con la sua masterclass Homemade Storytelling proporrà alcuni estratti dai suoi film, tra cui uno sugli effetti della guerra e della corruzione in Serbia, analizzando l’uso del proprio linguaggio cinematografico. In Afghanistan, Valentina Monti ha girato Girls on the Air, con protagonista Humaira, una giovane donna che ha fondato Radio Sahar: con le sue compagne in chador, Humaira si avventura nelle zone più rischiose del suo paese per raccontarne la realtà. Ospite di Bardonecchia, e presente con una selezione di filmati girati in Liguria, anche la Genova Liguria Film Commission che offre un premio - 1000 euro divisi in denaro e servizi - per il miglior progetto della sezione Match Making, dove autori e regista selezionati si confrontano con produttori e distributori per valutare la fattibilità dei progetti. Sabato, chiusura del workshop con L’ultima battaglia delle Alpi di Roberto Cena e Fabio Canepa (un’inedita alleanza tra soldati fascisti e partigiani per opporsi, nel 1945, alle mire espansionistiche della Francia di De Gaulle sulla Val d’Aosta) e Padre nostro di Carlo Lo Giudice. Da segnalare, inoltre, il prosieguo dell’archivio della memoria di Superottimisti, i filmati amatoriali degli abitanti di Bardonecchia e dintorni, che vengono raccolti, restaurati e digitalizzati da Documentary in Europe: un archivio che ha raggiunto 1500 bobine che narrano il cambiamento della società, dei costumi e delle consuetudini attraverso lo sguardo dei cineamatori. Info: www.docineurope.org

Tesoro nascosto di film muti in Nuova Zelanda

Un tesoro nascosto di 75 film muti Usa perduti da tempo è stato scoperto in Nuova Zelanda, fra i quali uno dei primi lungometraggi del leggendario regista quattro volte premio Oscar, John Ford. Nessuna delle copie delle pellicole, girate nel periodo dal 1898 fino agli anni '20, era rimasta negli Stati Uniti. I film saranno affidati alla US National Film Preservation Foundation per essere restaurati e messi a disposizione dei maggiori archivi Usa di film muti, dopo essere stati scoperti nel New Zealand Film Archive, che ne otterrà delle copie, ha detto il ministro delle arti Chris Finalyson. Gli storici del cinema americano avevano scoperto l'esistenza delle bobine quando un curatore dell'archivio cinematografico di Los Angeles, Brian Meacham, ha visitato l'archivio neozelandese durante una vacanza lo scorso anno. Il più importante di essi è *Upstream* di John Ford girato nel 1927, una storia romantica dietro le quinte fra un attore shakespeariano e una ragazza-bersaglio di uno spettacolo di lancio di coltelli. Nella raccolta anche un trailer del lungometraggio perduto di Ford, *Strong Boy* del 1929. Gli storici ritengono che solo il 15% dei film muti del regista sia sopravvissuto. Fra gli altri film riscoperti, *Maytime* del 1923, diretto e interpretato dal Mabel Normand, a fianco della stella del muto Clara Bow. I luoghi più distanti dagli Usa come Nuova Zelanda e Australia sono la migliore fonte di film muti altrimenti andati perduti, perchè all'epoca non era finanziariamente conveniente per le case di produzione pagare per la loro restituzione.

Al canadese 'heartbeats' premio giuria festival Sydney

L'eccentrica commedia sentimentale *Heartbeats* (Battiti del cuore) opera seconda del 21/enne regista canadese Xavier Dolan, storia di un triangolo bisessuale di un amico e un'amica che si contendono lo stesso ragazzo, (*Un certain regard* a Cannes), ha vinto il premio della giuria del 57/o Festival cinematografico di Sydney, destinato al cinema 'coraggioso, audace e all'avanguardia'. Dolan (debutto da regista a 17 anni con *J'ai tue ma mere*, tre premi a Cannes 2009), è produttore, regista e sceneggiatore del film e interpreta uno dei tre personaggi.

Il premio di 60 mila dollari è stato annunciato il mese scorso dalla giuria presieduta dal produttore australiano Jan Chapman (*The Piano*, *Love Serenade*, *Last Days of Chez Nous*) a conclusione della rassegna che nell'arco di 13 giorni ha presentato 157 film di 47 Paesi, fra cui 7 prime mondiali. 'Menzioni onorevoli' sono andate all'australiano *Wasted on the Young*, esordio del regista Ben C. Lucas, storia di droga e violenza in una scuola privata di elite, e al russo *How I Ended This Summer* di Alexei Popogrebski, premio al Festival di Berlino per miglior attore condiviso tra i due protagonisti, un anziano e un giovane che lavorano in una remota stazione meteo artica.

Il premio Foxtel da 10 mila dollari per il miglior documentario è andato all'australiano *The Snowman*, in cui la regista Juliet Lamont documenta la sua ricerca della verità sul crollo mentale del padre dopo un viaggio in Antartide 30 anni fa.



US actor Robert De Niro holds Taormina Arte Award, presented for achievement in the cinema industry, during a ceremony of the Taormina Film Fest 2010 at the Teatro Antico in Taormina, Sicily, southern Italy, 13 June 2010.

Bocelli trionfa ai World Music Awards 2010

Andrea Bocelli trionfa ai World Music Awards 2010 al Sporting Club di Montecarlo come Best Selling Classical Artist, il riconoscimento assegnato all'artista classico che ha venduto più copie nel mondo. Nel corso della serata sono state raccolti dei fondi in favore dell'orfanotrofo di Haiti gestito dalla Onlus N.P.H. Haiti diretta da Padre Rick Frechette, sacerdote e medico presente sul territorio da oltre vent'anni, di cui Bocelli è da tempo sostenitore.



FEBBRE TWILIGHT, OLTRE 2.500 FAN PER LE STAR A ROMA

Taylor Lautner arriva all'auditorium di via della Conciliazione a Roma. Oltre 1.700 fans dentro l'Auditorium della Conciliazione e circa un migliaio all'esterno, per lo più ragazze adolescenti urlanti, felici fino alle lacrime ed emozionante, attrezzate con cartelloni, macchine fotografiche e foto per gli autografi, hanno accolto Kristen Stewart e Taylor Lautner, star di *Twilight*, protagonisti di un incontro con il pubblico, tappa del tour promozionale europeo per lanciare il terzo film della saga, *Eclipse*.

Urge premio per la satira politica

di Alessandro Robecchi



Come ci assicurano le principali agenzie del regime (Tg1 e Tg5), il cuore di Silvio Berlusconi batte ancora. Anzi, il grande timoniere è tornato, e adesso ci pensa lui a risolvere tutti i problemi sul tavolo (possiede un tavolo di otto chilometri quadrati). Il programma è semplice: sacrificare i finiani, fare una pernacchia al Quirinale, mandare in galera i giornalisti, zittire la magistratura, fermare le indagini, accontentare Bossi, sconfiggere la crisi, vincere il concorso «miss maglietta bagnata» di Cesenatico, e persino capire cosa dice Quagliariello, che è la cosa più difficile. Mentre lui fa tutte queste cose insieme, i suoi alleati, amici, famigli,

camerieri e Cicchitto si agitano per assicurarsi almeno qualcosa di quel che rimarrà dopo il disastro, fosse anche soltanto la comproprietà di Ronaldinho e le cravatte di Galliani. Nel tempo libero fondano correnti politiche il cui programma dice al primo punto: basta con le correnti. Ora, io vi prego di capire il mio dramma: come fare satira su una cosa simile? Come creare un paradosso più potente di questa catastrofe umana e politica di nome Silvio Berlusconi? Mi arrendo, gente: ci vuole uno più bravo, un principe dell'umorismo, un maestro della satira. E dunque gli cedo volentieri la parola. Ecco qui: «a determinazione con cui questo governo ha saputo affrontare la crisi economica e finanziaria e alcune riforme importanti come il federalismo e l'università dimostra che, senza scuse e accuse di complotti, le cose positive sono alla sua portata». Ragazzi, questa sì che è satira politica. La prendo di peso dal fondo del Corriere di ieri. Da collezione. Perché chiedere ancora, nel 2010, «riforme liberali» a un tizio che sta per abbattere la libertà di stampa, o che si vanta dei suoi successi economici mentre un giovane su tre non ha lavoro, è come chiedere a uno squalo di diventare vegetariano di colpo. Su, mangia le alghe, amico! E già che ci sei, fai le riforme.

Delizioso. Urge premio per la satira politica.

Se volete andare in fretta, andate da soli; se volete andare lontano, andate insieme.

Un vecchio proverbio africano

(tratto da il Manifesto 4/7/10)

Afghanistan: neo premier assicura Obama

Il nuovo premier australiano Julia Gillard, divenuta il 24 giugno la prima donna a capo del governo di Canberra, ha confermato il sostegno alla campagna militare in Afghanistan, in una telefonata di 20 minuti col presidente Usa Barack Obama, dal quale ha ricevuto le congratulazioni per la sua nomina, che egli ha definito "un passo storico". L'Australia ha in Afghanistan 1550 soldati, impegnati per lo più nell'addestramento delle reclute dell'esercito afgano, ma le recenti perdite di cinque soldati hanno riportato in primo piano il dibattito sul coinvolgimento militare in quel Paese, a cui si oppone una crescente maggioranza, 61% secondo l'ultimo sondaggio.

Ripristinata legge antidiscriminazione

Il governo laburista australiano ha disposto il ripristino della legge contro la discriminazione razziale nel Territorio del nord, che era stata sospesa dal precedente governo conservatore nel suo 'intervento' contro gli abusi sui minori e l'alcoolismo nelle comunità aborigene. Il governo aveva potuto così mandare truppe nelle comunità aborigene e mettere al bando alcool e pornografia, oltre a restringere i criteri di spesa per i sussidi di welfare, metà dei quali sono erogati in forma di 'tessera' utilizzabile solo per alimenti e beni primari. Un sistema che i leader indigeni hanno condannato come umiliante e paternalistico e l'Onu come discriminatorio. Nulla in realtà cambierà per le comunità indigene nel Territorio del nord, dove si trova il maggior numero di insediamenti aborigeni tradizionali: il principale effetto del nuovo provvedimento è che i poteri di intervento si applicano anche alle persone non indigene. Le restrizioni sull'utilizzo dei sussidi non solo rimangono, ma sono estese ai non indigeni e quindi compatibili con la legge antidiscriminazione. Resta ferma

quindi l'opposizione dei gruppi indigeni, cui si aggiunge la disapprovazione del Consiglio per i servizi sociali, che mette in dubbio l'efficacia delle misure. "Questo schema mal diretto e costoso è un gioco d'azzardo con le vite quotidiane delle persone più indigenti e con il denaro dei contribuenti, ha detto la direttrice Clare Martin.

Rrete broadband, accordo

Il colosso delle telecomunicazioni Telstra (erede privatizzata di Telecom Australia) trasferirà milioni di utenti alla rete nazionale a banda larga superveloce Nbn, promessa dal governo laburista, e chiuderà la vecchia rete di rame e cavi, in cambio di un contributo pari a oltre \$11b, in un accordo volto a ristrutturare l'intero settore. Dopo un anno di difficili negoziati, i vertici della Telstra hanno firmato un accordo per realizzare il nuovo network da 100 megabit al secondo, che dovrà raggiungere le località più remote del Paese. La nuova società NbnCo a sua volta verserà un contributo a Telstra per utilizzare le sue condutture, canali e centraline per ospitare la nuova rete in fibre ottiche, riducendo così costi e tempi e assicurando che la rete stessa resti in massima parte coperta.

Congedo 4 mesi per neo-genitori

L'Australia è diventata una delle ultime economie avanzate a introdurre uno schema di congedo retribuito per i neo-genitori, dopo che il parlamento ha approvato il progetto di legge del governo laburista, che accorda alla madre o al padre 4 mesi di sostegno finanziario. Il genitore 'badante primario' potrà fare domanda di congedo, al salario minimo pari a \$543,78, in aggiunta a eventuali schemi di congedo maternità che l'azienda già applichi. Per averne diritto il genitore deve aver lavorato almeno un giorno a settimana per 10 dei 13 mesi precedenti alla nascita o all'adozione, con un reddito pari a meno di \$150,000 l'anno. Il ministro per le famiglie Jenny Macklin ha definito la legge "una storica vittoria per le famiglie".

"I genitori avranno più supporto per restare a casa con il nuovo bebè, e i bambini avranno il migliore inizio nella vita. E le aziende potranno mantenere i dipendenti più qualificati" ha detto. Questo è particolarmente importante per i lavoratori precari, stagionali, part time, a contratto e autonomi, ha aggiunto. Il commissario antidiscriminazione Elizabeth Broderick ha parlato di data storica anche per i padri, notando che il congedo può essere condiviso fra i genitori. La portavoce della Fondazione donne australiane auspica che si tratti solo di un inizio, su cui migliorare, mentre i sindacati chiedono che le grandi aziende offrano pagamenti aggiuntivi.

Un'ondata di nuovi sacerdoti

Nonostante lo scandalo della pedofilia che ha scosso la chiesa cattolica mondiale, l'Anno sacerdotale indetto da papa Benedetto XVI si chiude registrando, in Australia, un'ondata di nuovi sacerdoti e di seminaristi che non si vedeva da decenni, favorita anche dalla Giornata mondiale della Gioventù del 2008. La tendenza, che il rettore del seminario Corpus Christi di Melbourne definisce "miracolosa", è di scala nazionale. Il mese scorso l'arcivescovo di Sydney card. George Pell ha ordinato sei sacerdoti nella cattedrale di St. Mary's, e altri tre sono stati ordinati in varie parrocchie della città. Sei sacerdoti sono ordinati quest'anno a Melbourne, dove si preparano 50 seminaristi, mentre il seminario stesso ha dovuto respingere 25 candidati, che per la maggior parte avevano presentato domanda in internet dall'estero. A Brisbane il seminario aperto nel 2008 per 16 studenti ha iniziato una ristrutturazione che ne raddoppierà la capienza. Gli allievi che si preparano all'ordinazione a Sydney sono 63 (nel 2000 erano appena 17), a cui se ne aggiungono 40 a Perth e 20 a Wagga. Il rettore del seminario del Buon Pastore di Sydney, padre Anthony Percy, attribuisce la crescita delle vocazioni alla crisi morale in atto nel mondo contemporaneo.

New prime minister assures Obama re Afghanistan

The first woman head of government in Canberra, Julia Gillard, the new Australian Prime Minister from June 24, confirmed support for the military campaign in Afghanistan, after a 20-minute phone call with U.S. President Barack Obama, from whom she also received congratulations, calling the appointment an "historic step". Australia has 1550 troops in Afghanistan, who are mainly engaged in training Afghan army recruits, but the recent reported loss of five soldiers has put the military involvement in that country in the foreground of debate, with a growing opposing majority, (currently 61%) according to the latest poll.

Restored Anti-Discrimination Law

The Australian Labor government has restored anti-racial discrimination legislation in the Northern Territory, which had been previously suspended by the past Conservative government in its 'action' against child and alcohol abuse in Aboriginal communities. Based on this suspension the previous government had thus been able to send troops into Aboriginal communities to ban alcohol and pornography, as well as narrowing down the scope of welfare subsidies spending by providing half of them in the form of 'cards' which could only be used for food and basic goods. This was a system that indigenous leaders condemned as being humiliating, patronizing and discriminatory under UN charters. However, despite these changes nothing is really different in the Northern Territory indigenous communities, where the majority Aboriginal settlements are traditional in nature. The main consequence of the new measures is that the powers of intervention will now also apply to non-indigenous people. Restrictions on the use of subsidies not only remains, but is extended to non-natives and in this way compatible with the anti-discrimination

law. The opposition of indigenous groups remains unchanged to which now is also added the disapproval of the Council for Social Services, which is questioning the effectiveness of such measures. "This scheme is a costly and ill-directed, gambling with the everyday lives of the poorest people and also with taxpayers' money." stated the director Clare Martin.

Broadband, Network Agreement

The telecommunications giant Telstra (borne from a privatized Telecom Australia) is set to transfer millions of users to a national broadband network (NBN). The \$11billion Labor Government deal promised a super NBN that will be now be delivered in an agreement designed to restructure the whole sector closing down the old network based on copper wires through an exchange. After a year of difficult negotiations, the leaders of Telstra have signed a deal to build new 100 megabits per second networks, which will reach the most remote locations in the country. The new company NBNCo in turn will give a grant to Telstra so it can use its pipelines, canals and its power in accommodating the new fibre-optic network, reducing cost and time and ensuring that the network remains largely covered.

Four months leave for new parents

Australia has become one of the few advanced economies to establish a scheme of paid parental leave, after parliament approved the Labor government's draft legislation, granting a mother or father four months of financial support. The parent who is the 'primary caregiver' may apply for leave, at a minimum wage amount of \$543.78 in addition to any maternity leave schemes that the company already applies. To be eligible, parents must have worked at least one day a week for 10 of the 13 months preceding the birth or adoption, with an income of less than \$ 150,000 a year. The Minister for Families Jenny Macklin has called the law a "historic victory for families."

"Parents will have more support to stay home with new babies, children will have a better start in life and Companies might retain more qualified employees," she said. This is particularly important for temporary workers, seasonal, part time, contract workers and the self-employed, she added. The Anti-Discrimination Commissioner Elizabeth Broderick spoke about it being a historic day for fathers, noting that the leave can be shared between the parents. The spokesperson for the Australian Women Foundation hopes that this is only the beginning, upon which there will be added further improvement. The unions' response is that large companies should offer additional payments.

A wave of new priests

Despite the pedophilia scandal that has rocked the Catholic Church worldwide, the announcement by Pope Benedict XVI of the closing of the Year of the priest recently and also as a result of support from World Youth Day in 2008, has turned out a record wave of new priests and seminarians not seen in Australia for decades. The rector of Corpus Christi Seminary in Melbourne called the nationwide trend, "miraculous". Last month the Archbishop of Sydney Cardinal George Pell ordained six priests in St. Mary's Cathedral, and three others in various parishes throughout the city. Six priests were also ordained this year in Melbourne, where 50 seminarians are currently in preparation, while the seminary announced it has had to refuse another 25 candidates, who were mainly overseas internet-applicants. In Brisbane a seminary, which opened in 2008 with 16 students, has begun renovations that will see its capacity double. Overall 63 students are currently in preparation for their ordination in Sydney (in 2000 there were just 17), to this can be added 40 and 20 in Perth and Wagga. The rector of the Good Shepherd seminary in Sydney, Father Anthony Percy, attributed the growth in vocations a response to the moral crisis currently taking place in the world.

Nuova Zelanda: riconosce diritti Maori

I maori della Nuova Zelanda hanno raggiunto uno storico accordo con il governo sui diritti ancestrali su litorali e fondali marini. In base all'accordo, annunciato dal premier conservatore John Key, i maori potranno rivendicare i loro diritti tradizionali, ma dovranno dimostrare la continuativa occupazione di un'area sin dal 1840, cioè dal trattato di Waitangi fra la corona britannica e varie tribù maori, che riconosceva loro la proprietà delle loro terre. Il nuovo accordo annulla una controversa legge del 2006 che estingueva il diritto dei maori di rivendicare dei diritti tradizionali derivati dal trattato. Ora potranno negoziare direttamente con il governo, oppure mettere alla prova le singole rivendicazioni presso un tribunale speciale. In caso positivo, otterranno il titolo di proprietà, ma non potranno vendere i terreni né bloccare l'accesso pubblico all'area. L'accordo risolve uno dei problemi più delicati e pressanti del governo. "È importante per la nazione risolvere queste questioni, per impedire che rimangano ferite aperte", ha detto Key. Il partito maori, che ha condotto le trattative, ha accolto l'accordo come "una vittoria per tutti i neozelandesi". I maori costituiscono circa il 15% della popolazione di 4 milioni.

Pace: Nuova Zelanda prima in indice globale

La Nuova Zelanda si classifica per il secondo anno come la nazione più pacifica al mondo, seguita da Islanda e Giappone, secondo il 'Global Peace Index' (Gpi) che misura 'il valore economico-sociale della pace', redatto ogni anno dall'Institute for Economics and Peace di base a Sydney. Il rapporto, alla sua quarta edizione, esamina le relazioni fra sviluppo economico, business e pace, considerando le aree di conflitto, criminalità e impegni militari, in 149 Paesi. Il primo posto assegnato nuovamente alla Nuova Zelanda tiene conto dell'armonia nelle relazioni razziali, del basso livello dispende militari e delle buone relazioni con i paesi vicini. Al quarto e quinto posto Austria e Norvegia, mentre l'Australia rimane al 19/o posto. L'Italia perde altri quattro posti (dal 36mo al 40mo, mentre nel 2008 era 28ma). In fondo alla classifica Sudan, Afghanistan, Somalia e all'ultimo posto, per il quarto anno consecutivo, l'Iraq. L'assunto dello studio è che la pace è un indicatore della prosperità economica, e le ultime rilevazioni indicano che il mondo è diventato meno pacifico negli ultimi 12 mesi. Gli autori osservano che i paesi piccoli, stabili e democratici si classificano regolarmente fra i primi. "Non intendiamo dare giudizi morali o di valore, solo misurare i fattori di pace nelle nazioni e individuare gli attributi culturali e le strutture interne che creano una società pacifica", spiegano.

Per riassorbire la disoccupazione «serviranno molti anni»

I programmi di incentivi all'economia varati dal governo americano sono positivi, ma la situazione non è ancora stabile e ci vorranno alcuni anni prima che il tasso di disoccupazione americano «raggiunga livelli accettabili»: a dichiararlo è stato Charles Evans, governatore della Federal Reserve di Chicago, secondo cui la ripresa americana non è in pericolo, ma la crisi di debito in Europa crea «rischi ulteriori». Parlando nel corso di un'intervista all'emittente televisiva Cnbc, Evans ha sottolineato che le aziende americane non sono ancora orientate all'espansione necessaria per portare la crescita annuale del prodotto interno lordo sopra il 3-3,5 per cento. «La ripresa è certamente in corso», il punto è capire come sarà rispetto ai precedenti cicli economici. A conferma delle dichiarazioni di Evans sono arrivati i dati raccolti dalla Adp che stima per giugno la creazione nel settore privato di soli 13 mila posti di lavoro, cifra nettamente inferiore alle previsioni prevista dagli analisti (60 mila posti).

Gli afroamericani sono i più colpiti

La recessione economica ha colpito oltre la metà dei lavoratori americani, che con crisi hanno perso il lavoro, visto ridotto il salario, l'orario di lavoro o sono stati costretti a passare part time. È quanto emerge da uno studio realizzato dal Pew Research Center secondo il quale 6 americani su 10 sono stati costretti dalle difficoltà economiche a ridurre le spese e a fare meno ricorso alle carte di credito, mutui ed altri tipi di prestiti. Oltre la metà rivela che la propria situazione finanziaria è peggiorata a causa della crisi. Molto alto anche il numero dei lavoratori sopra i 62 anni, il 35%, che sono stati costretti a rimandare la pensione a causa della crisi. E anche sei lavoratori su 10 tra i 50 e i 61 anni credono che saranno costretti a fare lo stesso in futuro. La situazione diventa ancora più critica se si analizza in dettaglio l'impatto della recessione sui lavoratori afroamericani: il tasso di disoccupazione è al 15,5% contro un 9,7% generale. Questa comunità risultano la più colpite dai «foreclosure», i pignoramenti delle case per il mancato pagamento delle rate del mutuo.

Usa: Un bambino su quattro non ha sicurezza cibo

In un solo anno - dal 2007 al 2008 - il numero dei bambini americani che non hanno la sicurezza di trovare cibo a sufficienza nelle loro case e' salito negli Stati Uniti da 12,4 milioni a 16,7 milioni e gli americani anche adulti che sono ai limiti della miseria sono aumentati da 36 a 49 milioni. A rendere noti i drammatici dati e' il Dipartimento all'Agricoltura americano (Usda) che sta aumentando il numero dei programmi di cosiddetto doposcuola per i bambini disagiati in cui viene servita anche la cena prima che i ragazzini vengano mandati a casa. Secondo 'Feeding America', un network di circa 200 'banche del cibo' sparse sul territorio dell'Unione 1 bambino su 4 non ha la sicurezza di trovare da mangiare in famiglia e 1 bambino su 5 vive in famiglie sotto la soglia della povertà. Gli esperti osservano come specialmente nei primi tre-cinque anni di vita la mancanza di cibi ad alto contenuto nutritivo puo' avere effetti di lunga durata sulla salute e sullo sviluppo dei bambini.

Kirghizistan: La prima donna presidente

Rosa Otunbayeva ha prestato giuramento come presidente del Kirghizistan, diventando il primo capo di stato donna di una repubblica centro-asiatica. La Otunbayeva, che ha assunto la guida del paese in aprile dopo la deposizione del presidente Kurmanbek Bakiyev, è diventata ufficialmente presidente per un periodo di transizione che durerà fino al termine del 2011 e guiderà anche il governo ad interim. Ha dichiarato che intende ritirarsi dalla politica una volta terminato il mandato. L'insediamento ufficiale della Otunbayeva avviene una settimana dopo il referendum con il quale è stata approvata a stragrande maggioranza una nuova costituzione che trasforma il Kirghizistan in una repubblica parlamentare e non più presidenziale. Nuove elezioni sono previste per ottobre. Dopo le violente manifestazioni che hanno portato alla cacciata di Bakiyev in aprile, il Kirghizistan non ha conosciuto pace. Recenti sanguinosi scontri interetnici hanno provocato almeno 2 mila morti nelle città di Osh e Jalalabad.

Nuovo suicidio a France Telecom

Nuovo caso di suicidio tra i dipendenti di France Telecom. Un lavoratore di 52 anni si è tolto la vita recentemente nella sua abitazione. Un portavoce di France Telecom ha detto che si tratta di un "dramma terribile di cui ignoriamo le cause ma che ci colpisce tutti". Trentacinque dipendenti di France Telecom si sono tolti la vita tra il 2008 e il 2009, nel 2010 ci sono stati 13 suicidi e 8 tentativi di suicidio.

Rincara il carburante

Una giornata di «sciopero generale» ha bloccato il 5 luglio diverse città dell'India, in protesta, una maggiore prova di forza dell'opposizione (di destra) contro la recente decisione del governo del Congresso (centro-sinistra) di tagliare drasticamente le sovvenzioni statali sul prezzo dei carburanti.

Spiava per Israele? Beirut in allerta

Nessuno sa quando ma nella regione tutti si dicono convinti che presto, nel giro di qualche mese o forse un anno, ci sarà una nuova guerra: per essere precisi un attacco militare israeliano o israelo-americano contro le centrali nucleari iraniane.

In questo clima, i libanesi temono di vedere il loro paese diventare terreno di un «conflitto secondario», quindi di una nuova offensiva militare israeliana simile a quella di quattro anni fa. Non sorprende dunque che Beirut sia in stato di allerta dopo la cattura, giorni fa, di una spia di Israele. Si tratta di Charbel Qazi, dirigente dell'azienda di telefonia mobile «Alfa» che, secondo l'accusa, avrebbe modificato alcuni programmi di trasmissione in modo da permettere l'ascolto da parte del Mossad israeliano di tutte le comunicazioni sulla quella rete telefonica che, essendo a partecipazione statale, è molto usata dai dipendenti della pubblica amministrazione e dalle Forze armate.

La tensione si è allargata anche al sud del Libano dove il 29 giugno giovani di varie zone hanno protestato contro le manovre svolte dall'Unifil (12mila uomini, tra cui oltre 2mila soldati italiani), il contingente di interposizione Onu nato dalla risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza che nell'agosto del 2006 mise fine all'offensiva israeliana contro il Libano, e portò a un accordo di tregua tra lo Stato ebraico e la guerriglia del movimento sciita Hezbollah. I sassi scagliati dai libanesi hanno danneggiato tre veicoli francesi e ferito un militare. La popolazione ha contestato in modo particolare l'ampiezza senza precedenti delle esercitazioni, con continui movimenti di diverse decine di mezzi blindati su molte strade del sud: non coordinati, dicono gli abitanti, con l'esercito libanese come invece prevede la risoluzione 1701. Secondo il quotidiano as Safir le manovre dell'Unifil sono state una «simulazione di un possibile attacco missilistico dal Libano» e quindi volte «a proteggere Israele» da una reazione (di Hezbollah e altre organizzazioni armate libanesi) a una eventuale offensiva militare contro l'Iran. I comandi di Unifil hanno sminuito il significato delle manovre: mirate, dicono «soltanto a una autovalutazione». Ma queste spiegazioni non sono servite a fugare i sospetti dei libanesi. Di fronte alla «minaccia di una nuova guerra» il leader druso Walid Jumblat (tornato a essere un sostenitore della resistenza, dopo aver trascorso gli ultimi anni ad attaccare la Siria ed Hezbollah), ha esortato il governo di Beirut a usare «il pugno duro» e condannare alla pena di morte le persone che vengono arrestate con l'accusa di spionaggio a favore di Israele. L'ultima sospetta spia, che oltre a lavorare per «Alfa» era nello staff del ministero delle comunicazioni, avrebbe confessato di aver lavorato per l'intelligence israeliana negli ultimi 14 anni. Il caso non è isolato: nell'ultimo anno oltre 70 libanesi sono stati arrestati con l'accusa di spiare a favore di Israele. Anche Israele ha comunicato di aver preso un presunto «informatore del nemico». Un sergente dell'esercito è stato incarcerato per aver passato informazioni a trafficanti di droga vicini a Hezbollah, secondo i servizi di sicurezza.

Non si placano anche le tensioni tra Israele e Libano sullo sfruttamento delle riserve di gas scoperte nel Mediterraneo orientale. Il numero due di Hezbollah, Naim Qassem, ha assicurato che il movimento sciita «difenderà le risorse naturali e le riserve di gas trovate nelle acque libanesi». Nei giorni scorsi invece era stato il ministro israeliano delle infrastrutture, Uzi Landau, ad avvertire che lo Stato ebraico «non esiterà a usare la forza» per proteggere «le sue riserve di gas».

Figi sfida Rupert Murdoch

Il regime militare al potere alle isole Figi sfida Rupert Murdoch. E' infatti entrato in vigore il 28 giugno un decreto imposto dal regime del generale Frank Bainimarama, in base al quale tutti i direttori di giornale e i proprietari degli organi di informazione di Figi devono essere cittadini figiani, residenti nell'arcipelago del Pacifico meridionale. Stando alla nuova disposizione, Murdoch dovrà quindi cedere entro tre mesi la proprietà del suo giornale, il Fiji Times, il più antico e prestigioso del paese, altrimenti la testata verrà chiusa. Sul sito web del giornale sono riportate le dichiarazioni rilasciate dal capo dell'ufficio giuridico del governo, Aiyaz Sayed-Khaiyum, il quale ha espressamente esortato il Fiji Times ad adeguarsi al nuovo provvedimento. "Con il nuovo decreto, tutti i direttori e almeno il 90 per cento degli azionisti di qualsiasi media devono essere cittadini figiani, residenti a Figi", ha detto Sayed-Khaiyum. "In questo momento il Fiji Times è la testata che deve adeguarsi ai requisiti sulla proprietà". Il quotidiano è di proprietà della News Ltd., la branca australiana della News Corporation di Murdoch, la cui sede è a New York.

Nuova tassa frutterà un mld euro l'anno

La nuova tassa sulle banche che il governo francese ha deciso di varare - così come Germania e Gran Bretagna - a partire dal 2011 frutterà al fisco transalpino un miliardo di euro l'anno: lo ha dichiarato il ministro delle Finanze di Parigi, Christine Lagarde, intervistata dal quotidiano statunitense The Wall Street Journal. Secondo i dati forniti dal Cancelliere dello Scacchiere britannico, George Osborne, la nuova tassa dovrebbe procurare al fisco del Regno Unito un gettito di 2,4 miliardi di euro l'anno una volta l'applicazione sia giunta a regime: il valore iniziale sarà fissato allo 0,07% degli attivi con un calo allo 0,04% nel 2011. Il fallimento delle banche ha imposto dei costi enormi al resto della società, ed è

quindi equo" che gli istituti finanziari contribuiscano all'economia, ha spiegato Osborne.

Accordo su debito e tassazione

I capi di Stato e di governo dell'Ue, riuniti nel Consiglio europeo il 17 giugno a Bruxelles, hanno deciso di rafforzare la disciplina di bilancio degli Stati membri e coordinare meglio le proprie politiche economiche, di mandare avanti a tappe forzate le riforme in corso del sistema finanziario, di imporre alle banche una tassa contro i rischi sistemici in ciascun paese (ad eccezione della Repubblica ceca, che si è riservata il diritto di non farlo), e di rendere pubblici i risultati dei cosiddetti 'stress test' delle banche stesse, per convincere i mercati della loro affidabilità e capacità di resistenza alle crisi. Se molte di queste decisioni erano ampiamente annunciate, non erano scontati gli ultimi punti sulle tasse e la trasparenza delle banche, né l'accoglimento della richiesta italiana di prendere in considerazione non più solo il debito pubblico degli Stati, ma anche quello dei privati e delle società commerciali e finanziarie.

L'Ue sulla politica estera

Il presidente stabile della Ue Van Rompuy convocherà un vertice straordinario dell'Ue, il prossimo settembre a Bruxelles. Sarà interamente dedicato ai temi di politica estera, in occasione dello svolgimento, a New York, della 65/ma sessione dell'assemblea delle Nazioni Unite. Oltre ai capi di Stato e di governo, saranno invitati anche i ministri degli esteri della Ue". Van Rompuy ritiene che l'Ue debba parlare di più con una sola voce negli organismi internazionali.

Voto unanime su tassa finanza

Tutti i paesi Ue hanno convenuto sulle conclusioni del Consiglio europeo, inclusa la proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie. Il portavoce del governo tedesco, commentando le dichiarazioni del premier Berlusconi,

su questo tema ha detto: le conclusioni sono state approvate da tutti i capi di Stato e di governo del Consiglio europeo". Berlusconi aveva detto di aver posto il 'veto sulla tassa sulle transazioni finanziarie', una proposta che aveva definito 'ridicola'.

Allarme nell'Amazzonia

Rischio disastro ambientale nell'Amazzonia peruviana, in un tratto del fiume Marañon, a causa dell'incidente di una nave con petrolio. E' la denuncia fatta dagli indigeni dell'area e dal governo di Lima. Secondo dati diffusi dal governo, dal 19 giugno, quando e' avvenuto l'incidente, dalla nave sono fuoriusciti nelle acque del Marañon circa 400 barili di greggio. Secondo l'emittente 'La voce della Selva', i villaggi colpiti dai danni ambientali provocati dal petrolio sono otto.

Immagini in 3D della Terra

E' in orbita il nuovo satellite-radar tedesco TanDEM-X, che fornirà la più avanzata mappa in 3D della Terra mai realizzata finora. Per ottenere le immagini tridimensionali, il satellite lavorerà in coppia con il TerraSAR-X in orbita dal 2007. I due satelliti riusciranno a mappare tridimensionalmente l'intera superficie terrestre (150 milioni di km quadrati) con una risoluzione di circa due metri. Il modello 3D dovrebbe essere pronto fra tre anni.

Crepe su due Boeing 767

Il vettore statunitense American Airlines ha iniziato le ispezioni di controllo sulla sua flotta di Boeing 767 dopo aver rilevato delle crepe sui piloni dei motori in almeno due apparecchi durante le normali operazioni di manutenzione. Attualmente sono stati esaminati 54 dei 76 apparecchi di questo modello in servizio presso la American Airlines, senza che ne sia stato reso noto l'esito; il componente difettoso - che ancora il motore all'ala - è stato inviato ad un'azienda esterna per dei test di laboratorio.

Fiji challenges Rupert Murdoch

The military regime in power in the islands of Fiji is challenging Rupert Murdoch. On June 28 a new decree was imposed by the regime of General Frank Bainimarama, under which all newspaper editors and owners of the mass media must be Fijian citizens and residents of the South Pacific archipelago. According to the new provision, Murdoch would have to give up within three months the ownership of his newspaper *The Fiji Times*, the oldest and most prestigious in the country, or else close it down. On the newspaper's website are reported the statements released by the government's Attorney-General, Aiyaz Sayed-Khaiyum, who expressly urged the *Fiji Times* to comply with the new measure. "With the new decree, all directors and at least 90% of shareholders of any media organization have to be Fijian citizens, resident in Fiji," said Sayed-Khaiyum. "At this time the *Fiji Times* is the newspaper that must comply with the rules of proprietorship." The daily is owned by News Limited, the New York based Australian subsidiary of Rupert Murdoch's News Corporation.

New tax will net one billion euros per year

The new tax on the banks that the French government has decided to launch (similar to Germany and Britain), will from 2011 onwards, rake into the French treasury a billion euros per year: so said the finance minister, Christine Lagarde in an interview in the *Wall Street Journal*. According to figures provided by the British Chancellor of the Exchequer, George Osborne, the new tax would obtain for the United Kingdom's coffers, taxation revenue worth 2.4 billion euros per year once the scheme gets into full swing. The initial rate will be set at 0.07% of assets and will dip down to 0.04% in 2011. "The failure of the banks has imposed huge costs upon the rest of society, and it is therefore fair that the financial institutions contribute to the

economy," explained Osborne.

Agreement on debt and taxation

The European Union's Heads of State and of Government, meeting at the European Council on June 17 in Brussels, decided to strengthen the fiscal discipline of Member States and better coordinate their economic policies, to accelerate reforms underway of the financial system, to impose a charge on banks against systemic risks in every country (except the Czech Republic which has reserved the right not to do so), and to publicize the results of the so-called "stress tests" of the banks themselves to convince markets of their reliability and resilience to crises. If many of these decisions were widely announced, of no lesser importance were also a review of bank charges and transparency of the banks, and the acceptance of the Italian request that not only the State's public debt be taken into consideration, but also of individuals, trading companies and financial businesses.

EU's foreign policy

The fixed president of the EU, Van Rompuy will convene an extraordinary summit meeting this coming September in Brussels. It will be devoted entirely to foreign policy issues, on the occasion of the 65th sitting of the General Assembly of the United Nations in New York. In addition to the Heads of State and of Government, the EU foreign ministers are also invited to attend. Van Rompuy is of the belief that the EU should speak with one single voice in international bodies.

Unanimous vote on finance tax

All EU countries have agreed on the conclusions of the European Council, including proposing a tax on financial transactions. The German government spokesman, commenting on the statements of Prime Minister Berlusconi of Italy on this subject said "the conclusions were approved by all Heads of State and of Government in the European Council." Berlusconi's earlier

threat to impose "a veto on a tax on financial transactions," was a proposal the German described as "ridiculous."

Alarm in the Amazon

An environmental disaster is in the making in the Peruvian Amazon country, in a stretch of the River Marañon, due to an accident of a ship with oil. This is the complaint made by indigenous people living in the area to the government in Lima. According to figures released by the government, since June 19 when the incident occurred, about 400 barrels of crude oil have been spilt into the waters of the Marañon. According to broadcaster "The Voice of the Forest," eight villages are affected by environmental damage from the oil spill.

3-D images of the Earth

A new German radar-satellite TanDEM-X is now in orbit, which will provide the most advanced 3-D map of the Earth ever made so far. To obtain three-dimensional images, the new satellite will work in tandem with the TerraSAR-X, in orbit since 2007. The two satellites will be able to map the entire three-dimensional surface (150 million square kilometres) with a resolution of about two metres. The 3-D model should be ready in three years time.

Cracks in two Boeing 767s

The US carrier American Airlines has begun inspections on its fleet of Boeing 767s after finding cracks in engine pylons on at least two of its aircraft during routine maintenance. Currently, 54 out of 76 aircraft of this model in service with American Airlines have been examined, without the results being made known. The defective component - that anchors the motor onto the wing - has been sent to an external company for laboratory testing.

DAI RIFIUTI UN HOTEL 'VERDE'

Un particolare dell'interno di una stanza del prototipo di eco-hotel, il Corona Save The Beach Hotel, allestito in quattro giorni nei giardini antistanti Castel Sant'Angelo, nel cuore della capitale, il tetto costituito da 200 mq di prato artificiale, e pareti con un milione di pezzi di scarto - tra manichini, giocattoli, e bottiglie di plastica - provenienti da diversi Paesi europei, e in parte da spiagge. Per un totale di 12 tonnellate di rifiuti organici



che andranno a costituire la struttura realizzata dallo studio dell'architetto tedesco Shult. L'hotel e' alto 8 metri, lungo 12 e largo 10 ed e' diviso in 80 pannelli, inaugurato urante la settimana in cui si festeggia la Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno).



Contro il nucleare

Manifestazione contro il ritorno delle centrali nucleari, il 28 giugno a Milano, dove hanno organizzato un presidio diverse associazioni come Greenpeace, Legambiente e il Wwf. "I partiti non sono stati coinvolti nell'iniziativa", hanno voluto sottolineare i manifestanti, riuniti in Piazza San Babila.

Iniziativa contro il nucleare il 28 giugno da parte di attivisti di Legambiente in Piazza San Marco, a Venezia. I manifestanti, vestiti con tute anti-contaminazione e maschere antigas, hanno simulato quella che e' stata definita "una tranquilla domenica nucleare" in mezzo ai turisti.



Legame tra l'inquinamento e le malattie del cuore

Sempre piu' consistenti le evidenze scientifiche che collegano l'inquinamento atmosferico ad attacchi cardiaci e problemi cardiovascolari. Lo dice uno studio dell'Associazione Cardiaca Usa che raccomanda a chi soffre di problemi cardiovascolari di limitare l'esposizione all'inquinamento. Le evidenze maggiori emerse dalla ricerca, che ha esaminato studi tossicologici degli ultimi 6 anni, riguardano il particolato fine Pm2.5 che avrebbe 'una relazione causale nelle malattie cardiovascolari'.

Legame tra henne' e leucemia?

Potrebbe esserci uno stretto legame tra l'uso dell'henné, la tintura molto diffusa in Medio Oriente, e il manifestarsi della leucemia. Lo dice il quotidiano degli Emirati Arabi Uniti 'The National', citando uno studio dell'Universita' Al Ain. Il tasso del cancro del sangue e del midollo osseo, secondo la ricerca, e' il 93% piu' alto nelle donne che negli uomini del paese. Inoltre il tasso di incidenza del tumore tra le donne degli emirati e' del 63% piu' alto rispetto alle straniere.

Condannato ambientalista

Rinchen Samdrup, a capo di un'organizzazione non governativa ambientalista del Tibet, è stato condannato a cinque anni dalla corte cinese di Changdu per aver pubblicato sul suo sito un articolo sul capo spirituale tibetano, il Dalai Lama. I giudici hanno dichiarato Samdrup colpevole di «incitamento al separatismo». In sua difesa Samdrup, che si era dichiarato non colpevole, ha affermato di non aver pubblicato lui l'articolo sul Dalai Lama. Samdrup era a capo di una ong ambientalista nella contea Gonjo (nella regione autonoma del Tibet che riusciva a mobilitare oltre 1.700 persone del posto, per dedicarsi al rimboschimento della zona e combattere la caccia di frodo. Rinchen Samdrup è il terzo componente della sua famiglia ad essere messo in prigione.

**Ambiente: scienziato,
senza speranza
futuro umanità'**

Per Frank Fenner non c'è speranza per l'umanità, che fra 100 anni sarà estinta. Lo ha detto lo stesso scienziato 95enne. Fenner, che contribuì alla sconfitta del vaiolo, sostiene che l' homo sapiens diventerà estinto, insieme a molte specie animali, nei prossimi 100 anni. 'E' una situazione irreversibile - ha detto - ed e' troppo tardi per porvi rimedio'. Fenner, considerato un'autorità in fatto di estinzioni, ha rilasciato un'intervista al quotidiano 'The Australian'.

Un disastro impunito

E' chiaro che la Nigeria non ha il potere negoziale degli Stati Uniti nei confronti delle multinazionali del petrolio: nonostante nel Delta del Niger si continuo circa 300 incidenti all'anno, con sversamenti di petrolio annuali di quantità uguale a quella fuoriuscita nel Golfo del Messico fino a oggi, o pari a una Exxon Valdez al giorno, nessuna compagnia petrolifera si è sentita talmente sotto pressione da mettere sul tavolo 20 miliardi di dollari per risarcire i danni ambientali causati, come BP è stata costretta a fare per la marea nera provocata dopo l'esplosione della piattaforma Deep Water Horizon.

La realtà è che la Nigeria subisce da decenni un disastro ambientale di dimensioni maggiori di quello del Golfo del Messico, ma resta impunito. Così spiegava il nigeriano Nnimmo Bassey, presidente della rete Friends of the Earth e del network di resistenza del Sud del mondo Oilwatch International, che riunisce comunità e organizzazioni non governative colpite dagli impatti negativi dell'industria del greggio in Asia, Africa e America Latina. Ospite di una conferenza stampa organizzata dagli Amici della Terra Italia, e a cui hanno partecipato Amnesty International e la Campagna per la riforma della Banca mondiale, Bassey ha sottolineato l'impunità dell'industria estrattiva in Nigeria: «Non bisogna guardare solo se l'impresa interviene per bloccare le perdite, ma anche se poi viene effettuata la bonifica del territorio, e in che modo». Secondo stime governative, in Nigeria oltre 2000 siti di passati sversamenti di petrolio sono in attesa di bonifica. «Moltiplicate questo dato per sette, e avrete una valutazione più reale della devastazione del Delta dopo oltre cinquant'anni di estrazione». Secondo Bassey, mancanza di trasparenza e informazioni non veritiere sono la base della comunicazione delle compagnie petrolifere attive nel Delta. Anche nel Golfo del Messico, Bp ha dato notizie discordanti sull'entità della perdita, che oggi secondo molti si avvicinerebbe ai 100 mila barili di petrolio al giorno (mentre la prima stima era di 1000 barili, ndr). «Se Bp mente al governo degli Stati Uniti, figuratevi cosa fa in Nigeria e negli altri paesi poveri dove opera». L'altra fonte di inquinamento del territorio nigeriano è il «gas flaring», pratica che consiste nel bruciare i gas associati all'estrazione del petrolio, dichiarata fuori legge dalla Nigeria nel 1984. Nel 2009 Amnesty International ha pubblicato un rapporto che esplicita le violazioni dei diritti umani collegate a tale pratica, che le compagnie hanno perpetuato nel tempo sulla scorta di particolari esenzioni che sarebbero state concesse di anno in anno dal governo locale. E che oggi cercano di utilizzare a proprio vantaggio addirittura per chiedere un sostegno pubblico per gli interventi che dovrebbero realizzare per mettere fine alla pratica. E' il caso dell'italiana Eni, che opera nel Delta attraverso la sua consociata Naoc (Nigerian Agip Oil Company) e che è riuscita a farsi approvare il primo progetto di riduzione del «gas flaring» che nei prossimi anni dovrebbe iniziare a generare riduzioni di emissioni attraverso il «meccanismo per lo sviluppo pulito» previsto dal Protocollo di Kyoto sul clima. Ma è un sostegno pubblico ingiustificato, chiaro esempio di come il mercato dei crediti di carbonio fornisca semplicemente delle scappatoie alle imprese più inquinanti: in questo caso, è come pagare un ladro per chiedergli di non rubare più, e allo stesso tempo riuscire a guadagnare dalla commercializzazione di un bene inesistente come le riduzioni di emissioni in atmosfera.



Un'opera «eretica», «eversiva». Così Lucio Babolin, presidente del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, ha definito il Rapporto dei diritti globali 2010, presentato recentemente nella sede nazionale della Cgil.

Controcorrente perchè «noi parliamo di estensione - ha spiegato Babolin - e il mondo parla di sottrazione. Quest'opera sollecita la mobilitazione sociale, mentre poi ci viene chiesto di proseguire in un pacato silenzio». Giunto all'ottava edizione, il Rapporto ha spostato l'attenzione, nel corso degli anni, sull'«emergenza Italia». E infatti sono le cifre del nostro paese a fare paura: nel 2008 le famiglie in povertà relativa erano 2 milioni e 737 mila per un totale di 8 milioni e 78 mila persone, il 13,6 % della popolazione.

Sergio Segio, curatore del Rapporto e presidente dell'associazione SocietàINformazione, ha parlato di «logica

«Italia sempre più povera e priva di speranza»

terrorista della finanza», lui che, da ex-militante di Prima linea, il terrorismo sa cos'è. «I responsabili della crisi - ha continuato Segio - hanno morso la mano che li ha salvati dalla bancarotta, ovvero la mano pubblica, compiacente e complice ai poteri finanziari».

E a pagare sono i più deboli. Il rapporto denuncia che oramai avere un lavoro non basta per salvarsi dalla povertà. Il 15,1 % delle famiglie poverissime ha, infatti, un capofamiglia occupato, maschio sotto i 44 anni, quasi sempre operaio e unica fonte di reddito, con un altro familiare in cerca di lavoro (per lo più donna) e almeno due figli a carico. Come

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiantore INCA Australia
Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511
C/-APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

sempre è il meridione del paese a stare peggio: il 69 % delle famiglie assolutamente povere vive al sud.

A questa situazione già di per sé preoccupante, bisogna aggiungere 2 milioni e mezzo di famiglie che sfiorano la soglia della povertà e che non riuscirebbero ad affrontare spese straordinarie. Sono coloro che, in un futuro vicinissimo, potrebbero non riuscire a pagare le cure mediche, le bollette, il riscaldamento, le spese alimentari, l'affitto per la casa. Basti pensare che i principali fruitori del Banco Alimentare (81 %), sono operai, cioè persone che percepiscono uno stipendio.

Le politiche del governo sono state deludenti, denuncia il Rapporto. La social card è arrivata solo al 18 % delle famiglie colpite da povertà assoluta e i beneficiari totali sono stati 851 mila (l'1,48 % della popolazione), l'abolizione dell'Ici ha avvantaggiato soprattutto le famiglie più ricche e, come hanno rilevato le associazioni a difesa dei disabili, handicap e povertà non si traducono automaticamente in sussidi statali (una coppia di anziani, lui titolare di pensione sociale, lei invalida civile totale e con handicap grave, non riceve nulla, mentre una coppia, lui con pensione di 30 mila euro all'anno, lei priva di pensione ma con handicap, riceve 1.000 euro).

La ridefinizione e la messa in crisi dello stato sociale è avvenuta anche sul piano teorico: l'ispirazione è contenuta nel Libro Bianco sul welfare. Il testo del ministero del lavoro si fa promotore di valori che hanno sostituito la filantropia ai diritti. Coerente con il progetto del governo, il ministro Maurizio Sacconi ha dichiarato che «il più efficace strumento di lotta alla povertà è il dono». Nell'introduzione al Rapporto, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha così risposto al ministro: «Un'affermazione che dimostra solo la volontà di mettere in discussione gli stessi principi costituzionali alla base del nostro sistema del welfare».

«I pensionati dello Spi stanno con gli operai di Pomigliano»

Spi e Fiom presentano insieme un libro importante di Francesco Pirone «La transizione dall'occupazione al pensionamento, una ricerca tra i lavoratori anziani nell'industria automobilistica italiana». Il tema dell'invecchiamento attivo, del passaggio dal lavoro alla pensione, non è solo un tema sindacale, né tantomeno di carattere individuale.

È un passaggio critico quello dell'invecchiamento, e per questo occorre un approccio non solo di carattere economico, ma anche culturale e psicologico. È un tema che riguarda uomini e donne che, arrivati a una certa età, vogliono e devono sentirsi parte integrante della società, non solo per tutto ciò che hanno dato, ma anche per ciò che possono e devono dare, con la partecipazione piena alla vita, sociale e culturale.

Nell'ultimo Congresso è uscita una dialettica forte, spesso di scontro fra lo Spi e la 2° mozione, una discussione non nuova tra Spi e Fiom, basata sul modello organizzativo. Ora il Congresso è finito e lo Spi continuerà a essere una categoria generale e fortemente confederale, una categoria soggetto negoziale, in particolare nella contrattazione territoriale sociale.

È questo un livello contrattuale sempre più importante proprio per l'idea e i valori della confederalità. Per estenderla, qualificarla e rafforzarla occorre il contributo di tutte le categorie, per legare i diritti nel lavoro con i diritti di cittadinanza, i bisogni di chi lavora con i bisogni di chi è in pensione, il welfare del lavoro con il welfare sociale. Per queste ragioni, a partire da settembre lo Spi intende incontrare tutte le categorie degli attivi per rilanciare, con la Cgil, gli obiettivi comuni della contrattazione territoriale sociale.

C'entra tutto questo con l'invecchiamento attivo? Con la transizione dall'occupazione alla pensione raccontato dalla ricerca sull'Alfa Fiat?

Certo che c'entra, perché rende esplicita l'idea che anche nel nuovo secolo vi sono dei diritti che riguardano le persone di qualsiasi età, che non possono essere cancellati, e che proprio per questo vanno difesi: riproposti e sostenuti come diritti insostituibili per un modello di società basata su giustizia sociale e democrazia.

La presentazione del libro è l'occasione per Spi e Fiom di provare ad avere una idea comune dei diritti di cittadinanza e di quale invecchiamento attivo partendo proprio dai due casi esaminati in Lombardia e Campania delle fabbriche ex Alfa Romeo di Arese e Pomigliano d'Arco.

Di Arese conosciamo la storia che fu, di Pomigliano anche quella di questi tempi. La Fiom ha sostenuto una lotta sindacale dalla parte del lavoro e dei lavoratori, la Fiat ha con arroganza preteso un sì senza condizioni. Il mio rispetto per la battaglia della Fiom è basato su quattro parole: democrazia, diritti, dignità e lavoro, parole che racchiudono il merito e solo il merito.

Sono quattro parole patrimonio di tutta la Cgil, per questo la Fiom ha combattuto e proprio per questo non va isolata, ma al contrario sostenuta nel percorso di un confronto che la Fiat, dopo il referendum, deve riaprire.

*Segretaria generale Spi Cgil

Il calcio, sport nazionale d'eccellenza, oltre ad essere un fenomeno sociale e di costume, ma soprattutto economico, è diventato anche un curioso fenomeno linguistico.

Nel mese dei Mondiali, parlare di calcio è dunque di rigore. Ma non per discutere di risultati, vinti e vincitori, quanto di linguaggio: quello calcistico appunto! Il gioco del calcio ha infatti generato un lessico speciale che viene quotidianamente utilizzato nelle tele e radiocronache delle partite, nelle pagine dei siti e dei giornali sportivi e nei commenti di milioni di appassionati. Si tratta di un codice creativo e originale nello stile, emozionante e divertente nel tono, spettacolare nella forma e talvolta condito con tecnicismi.



L'italiano nel pallone: il "calcese"

Molti sono i termini prestatati dalle lingue straniere, inglese, ovviamente, più di tutte. Tra questi, tanti vengono utilizzati anche in italiano, come angolo/corner, altri invece rimangono nella loro forma originale, come dribbling/doping/goal, mentre diversi vengono tradotti con parole affini semanticamente, ad esempio foul diventa fallo, o con vocaboli di significato simile al termine di partenza, tipo offside che si trasforma in fuorigioco. Non mancano anche i francesismi, pensiamo ad exploit e debacle, i germanismi come bunker e gli iberismi come goleada.

Ci sono poi i neologismi derivanti dalle cronache delle partite come le famose "Cassanate"; le sigle (FGCI, FIFA, vincere la UEFA...); le abbreviazioni che diventano lemmi a se (Mou, Samp, Juve) ed infinite similitudini e metafore tratte dai diversi ambiti della vita e delle attività umane. Essendo il calcio uno sport dallo scontro fisico, le maggiori allegorie sono quelle epico/belliche (cannonate, colpi, cartucce), seguite da quelle del settore medico (misurare il termometro nello spogliatoio); musicale (fraseggiare a centro campo) ma anche dall'ambiente domestico, familiare e proverbiale.

La propagazione della terminologia dipende sia dall'enorme popolarità del calcio, ma anche e in particolare, dalla constatazione che questo sport non conosce riposo. Ogni giorno infatti, tra anticipi, posticipi, coppe, turni settimanali, campagna acquisti, calciomercato, ecc., esiste un motivo nuovo per farsi raccontare, leggere e commentare. Non è un caso che il record di vendita di tutti i tempi per un quotidiano italiano sia stato registrato dalla Gazzetta dello Sport con 2.302.088 copie, il 10 luglio 2006 dopo la vittoria dei Mondiali da parte dell'Italia.

E' riscoppiata la Maradonamania

Gli striscioni con la foto di Maradona e bandiere dell'Argentina nei vicoli e sui balconi dei quartieri di Napoli.

Si è così sentito il bisogno di raccogliere in veri e propri vocabolari tutti i modi di dire che man mano si sono creati e diffusi. Il primo dizionario è stato ideato da Mario Medici nel 1965 dal titolo "Il glossario del linguaggio sportivo". Di matrice più originale "Il dizionario filosofico satirico polemico del gioco del calcio" pubblicato solo due anni dopo da

il “calcese”

Guido Guerrasio attraverso il quale l'autore si diverte a definire il gioco del calcio traslando il significato delle parole con divertenti perifrasi. La “finta” ad esempio non è una mossa rivolta ad ingannare l'avversario, bensì “una bugia raccontata coi piedi” mentre l'azione del calciare non è di certo una sgambettata violenta dell'avversario nel tentativo di fermarlo o rubargli la palla, quanto “un atto contadinesco che in mancanza di adeguati strumenti e erba alta può essere fatto con la propria gamba sulla tibia altrui”.

Più recenti altri due capolavori degni di essere ricordati. Il “Dizionario del calcio italiano: mille parole da Abatino a Zona Uefa” pubblicato negli anni '90 dopo che l'Italia ha ospitato i Campionati del Mondo. E “Il dizionario del calcio in sei lingue” di Paolo Scotini uscito nel 2006 dopo la vittoria degli azzurri in Germania.

Il calcio e la sua lingua sono oggetto di continuo studio ormai da parecchi anni. La prima analisi risale addirittura al 1939 per opera di Giacomo Devoto nel suo saggio “Lingue speciali: le cronache del calcio”. Poco più di un decennio dopo, Lanfranco Caretti dedica un altro studio ai rapporti tra la terminologia calcistica italiana e quella straniera, ciò a significare che 60 anni fa l'invasione degli anglicismi era già realtà. Meritano inoltre di essere citati i lavori di Giuseppe Francescato il quale si è occupato della spinosa questione del genere grammaticale delle squadre, nonché le opere di Carlo Bascetta e Luciano Graziuso.

Tuttavia la grande capacità del “calcese” è stata quella di imprestare e influenzare altri “campi” del linguaggio quotidiano. Ad ognuno di noi sarà di sicuro capitato di “essere in palla”, di “giocarsi qualcosa in casa” o di “salvarsi in calcio d'angolo”.

Oltre un milione non ha letto un libro nel 2009

La formazione è un capitolo pieno di carenze in Italia. Non riesce ad incidere nell'inclusione sociale; sul conseguimento dei titoli superiori continua a pesare una «forte disuguaglianza» legata alla classe sociale della famiglia di provenienza degli studenti. Ciò - ritiene l'Istat - blocca la mobilità sociale.

Un esempio. Nel periodo 2004-2009 la quota di lavoratori diplomati passa dal 44,5% al 46,6% e quella dei laureati dal 14% al 17,2% ma «l'incidenza delle professioni qualificate e tecniche rimane sostanzialmente stabile acuendo il divario fra domanda ed offerta di lavoro degli occupati con medio-alto titolo di studio». Nel 2009, circa 16,5 milioni di occupati (72,4%) svolgono una professione adeguata al livello d'istruzione, 1,7 milioni (7,4%) ha un lavoro relativamente più qualificato mentre il 20,2% (4,6 milioni) è sottoinquadrate. Rispetto al 2004, il fenomeno del sottoinquadramento interessa oltre un milione di persone in più. In generale, i livelli d'istruzione degli italiani sono «critici». Nel 2009, circa il 10% ha solo la licenza elementare o nessun titolo, il 36,6% la licenza media, il 40% il diploma e il 12,8% la laurea. Nel 2009, oltre 1.2 milioni dichiara di non aver letto neanche un libro e di non aver mai utilizzato il pc. La non lettura coinvolge 4 ragazzi su 10; circa il 20% non usa il pc. La propensione alla lettura è condizionata dalla famiglia: i lettori superano il 72% se uno dei due genitori è laureato, se entrambi leggono. Anche l'utilizzo del pc avviene in casa, a scuola coinvolge appena 4 bambini su 10. La posizione dell'Italia poi nell'alta formazione «è distante» da quella di altri importanti paesi europei: nel 2007 hanno conseguito un titolo terziario circa 60 persone ogni mille giovani (20-29 anni), a fronte dei 77 della Francia e di oltre 80 del Regno Unito e della Danimarca. Anche i titoli nelle discipline tecnico-scientifiche collocano l'Italia sotto la media Ue (12,1 a fronte di 13,8 per mille 20-29 anni), poco al di sopra di Spagna e Germania. Il numero dei ricercatori a tempo pieno nelle imprese è salito di appena il 14% tra il 1990 e il 2008, contro il 40% della Germania. Nello stesso periodo, in Francia il numero dei ricercatori è raddoppiato e in Spagna triplicato.

Internet: in arrivo spot tv sui rischi per i minori

In onda sulle tv locali della Liguria uno spot per sensibilizzare genitori ed educatori sui pericoli della navigazione in internet per i bimbi. E' intitolato ‘Una famiglia come tante’.

Docenti in fuga da istituti difficili

Il contesto scolastico difficile spinge gli insegnanti a chiedere il trasferimento. E' quanto emerge da uno studio pubblicato da Bankitalia. Secondo la ricerca i docenti evitano gli istituti in aree culturalmente depresse, con alto tasso di impreparazione, agricole, nel quale sono numerosi gli immigrati e gli studenti che vengono bocciati. Ogni anno vengono presentate oltre 100.000 domande di trasferimento. Lo studio mette in evidenza una tendenza alla emarginizzazione delle scuole difficili.

Oggi la nostra agenzia educativa concorrente è la televisione. Ogni giorno in classe devo combattere con i miei ragazzi che puntano tutti a fare i ballerini, che mi chiedono di commentare “Amici” e quando rispondo che non ho la televisione mi guardano stupiti. In Sicilia noi ci battiamo per il tempo pieno non soltanto per togliere i ragazzi dalla strada, ma anche per sottrarli alla televisione».

Mila Spicola, l'insegnante di Palermo diventò «famosa» per una lettera scritta recentemente ad un quotidiano

Uso cronico cannabis 'scorciatoia' per demenza

Una ricerca australiana rivela che il cervello dei consumatori cronici di cannabis diventa meno efficiente, manca di usare i percorsi neurali più diretti ed è esposto ad un maggior rischio di demenza. Lo studio dell'università di Wollongong, presentato ad un convegno della Società per la ricerca medica, indica peraltro che il cervello degli assuntori della droga, col tempo e l'assuefazione, si adatta e tende a tornare ad un normale funzionamento. Il gruppo guidato dallo psicologo clinico Robert Battisti ha monitorato con scintigrafia l'attività cerebrale di 24 assuntori cronici di cannabis, mentre memorizzavano liste di parole ed eseguivano altri test cognitivi, e ha confrontato i risultati con quelli di un gruppo paragonabile di non consumatori. I consumatori sono stati esaminati quando non erano intontiti dalla droga, in modo da misurare solo il suo effetto residuo sul cervello, e sono emersi due modelli molto differenti di funzionamento cerebrale tra i due gruppi. In particolare, il profilo dei consumatori è risultato molto simile a quello emerso in un altro studio, di individui predisposti alla demenza in età avanzata. "Un analogia è quella di un automobilista che viaggia tra due città collegate da un'autostrada. Il cervello di un consumatore cronico raggiunge la destinazione dopo varie deviazioni in strade secondarie, con un viaggio più lento e più arduo", ha spiegato Battisti ad un convegno dell' Australian Society for Medical Research. L'effetto è di sovraccarico sul cervello, che consuma una maggior quantità di risorse neurali, accelerando il declino legato all'età. Il Thc, agente attivo della canapa indiana, si accumula nel grasso corporeo, da cui lentamente entra nel flusso sanguigno, e per questo i consumatori cronici continuano ad essere esposti a livelli lievi ma costanti di Thc. La ricerca è stata condotta su volontari fra 18 e 50 anni, e una conclusione positiva è che il cervello di alcuni consumatori più anziani mostra di essersi adattato all'esposizione alla cannabis, tornando a modelli di funzionamento più normali.

Tumore colon: fa piu' vittime dell'Aids, serve prevenzione

Servono piu' energia e gioco di squadra per battere il tumore del colon-retto, malattia in continuo aumento che fa piu' vittime dell'Aids. In Italia, spiegano Emanuele Lezoche e Marcello Paci della Sapienza la tendenza all'aumento dei nuovi casi e' confermata: 30.000 nuovi casi ogni anno, con una mortalita' che sfiora il 50%. Il cancro del colon-retto per l'uomo e' per frequenza al secondo posto (dopo il tumore della prostata) nei Paesi occidentali, mentre nella donna segue il tumore al seno.

Sla, scoperti nuovi geni che la causano

Un gruppo di ricercatori internazionali, guidati da un italiano, ha identificato alcuni geni responsabili di una forma ereditaria di Sla. Lo studio ha come primo autore Nicola Ticozzi, giovane scienziato dell'Istituto auxologico italiano Universita' degli Studi di Milano e Centro Dino Ferrari. La scoperta e' frutto dello stretto rapporto tra l'equipe del neuroscienziato Vincenzo Silani, del Centro Ferrari, con l'Universita' del Massachusetts.

Glaucoma, un microtaglio per eliminarlo

Potrebbe presto cedere il passo a un intervento chirurgico semplice la terapia del 'collirio a vita' per controllare il glaucoma. Lo afferma Marco Nardi, chirurgo oftalmico del Dipartimento di Neuroscienze dell'Universita' di Pisa, che illustrera' la nuova tecnica chirurgica, che consiste in un microtaglio, al Congresso Internazionale della Societa' oftalmologica italiana (Soi) recentemente a Roma.

Dislessia colpisce 8% bimbi in eta' pre-scolare

I disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento, come la dislessia, colpiscono circa l'8% dei bimbi in eta' pre-scolare, secondo il Congresso nazionale della Federazione logopedisti (Fli), a Bari recentemente. Questi disturbi, spiegano gli esperti, consistono in problemi nel leggere, scrivere o fare conti in bimbi che pero' non hanno alcun problema di intelligenza o psicologico.

Piastrine e fattori crescita per le tendini

Grazie all'applicazione del PRP, concentrato di piastrine che rilascia fattori di crescita, si guarisce in tempi brevi dalla tendinite. E' uno degli argomenti al 4/o Congresso Internazionale della Societa' Italiana di Artrosopia (SIA). Fino a qualche anno fa, sia gli atleti con infortuni ai tendini che i pazienti affetti da tendinopatie croniche avrebbero trovato una sola soluzione: la chirurgia, con lunghi tempi di recupero.

Creata pelle sintetica di pieno spessore

Specialisti di ustioni in Australia hanno sviluppato una pelle artificiale di pieno spessore, che può essere innestata e può ridurre il dolore e le cicatrici associate con gli impianti di pelle naturale. La nuova pelle, che gli scienziati dell'università di Sydney e del vicino ospedale di Concord stanno sperimentando su animali, viene coltivata fuori dal corpo ed è completamente funzionale una volta impiantata, perché ricrea anche il cruciale secondo strato di pelle detto dermide, responsabile per funzioni come controllo della temperatura, sudore, tatto ed elasticità.

Malaria;scoperta nuova cura

Individuata una nuova arma per combattere la malaria. Gli scienziati dell'Istituto di ricerca medica Walter and Eliza Hall di Melbourne hanno, infatti, scoperto che una molecola contenuta nell'eparina, un comune farmaco anticoagulante, blocca all'origine l'infezione delle cellule del sangue. Il nuovo metodo si è dimostrato capace di impedire al parassita di entrare nelle cellule. La malaria uccide nel mondo circa un milione di persone l'anno, di cui in massima parte bambini.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
EMAIL: filef@tne.net.au

Sito web: www.filefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.6 (544) Anno 37 luglio 2010

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee
www.matthewleesign.com.au

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

O LA BORSA O LA
VITA... IN PIENA
LIBERTA' DI SCELTA

FATEVI UN
REFERENDUM!

